



Anno sociale 2015-2016

60° Presidente

**Arch. Michele Della chiara**



**“Etica ed impegno per la solidarietà”**

\*\*\*\*\*

**L'organigramma è così composto**

**Presidente** Michele Della Chiara, **Immediato Past Presidente** Vincenzo Paccapelo, **I Vice Presidente** Michele Giua, **Segretario** Attilio Della Santina, **Cerimoniere** Francesca Terzi, **Tesoriere** Alessandro Scala, **Direttore del Comitato Soci** Renato Zampetti, **Censore** Giuseppe Fattori, **Consiglieri** Roberto Bracci, Federico Valentini, Marco d'Angeli, Michela Gallerini, **Officer Telematico** Gianluca Cerni, **Addetti stampa** Michela Gallerini e Giuliano Albini Ricciòli, **Presidente Comitato Revisori dei Conti** Giampaolo Farina, **Componenti** Marcello Gennari e Giovanni Paccapelo, **Presidente Collegio Probiviri** Gianfranco Buscarini, **Componenti** Roberto Pazzi e Roberto Magini.

\*\*\*\*\*

**Service realizzati**

Donazione del "Leone d'argento" alla migliore giovane attrice del 68° Festival Nazionale d'Arte Drammatica.

Contributo e Inaugurazione del "Centro di pronta accoglienza per adulti e per attività sociali: Casa Tabanelli".

Contributi al "Centro di aiuto alla vita C.A.V."

Contributo all'Associazione Amici dell'Ippoterapia

"Progetto Martina" sono continuati gli incontri di prevenzione tumorale nelle scuole superiori.

Raccolta degli occhiali usati da vista e da sole.

“Progetto di ristrutturazione del centro per la distribuzione e raccolta degli indumenti usati della caritas”, a Pesaro in Via Mazzini, Raccolta dei fondi attraverso la Cena della Solidarietà organizzata con Lions Club Della Rovere, Rotary e Soroptimist.

Sostegno alle attività del Leo Club

Sostegno alla Fondazione MK Onlus

\*\*\*\*\*

## **26 Giugno 2015 - Passaggio delle consegne**

Come già avvenuto, in anni passati, sempre per questo specifico e significativo evento, gli appartenenti al nostro Club, insieme ai loro graditi ospiti, si sono dati appuntamento, in una confortevole serata estiva, in località Ginestreto, nella Villa Montani, edificio residenziale del secondo Seicento, adibito a casino di campagna, con la cornice di uno stupendo giardino all'italiana, ristrutturato nel Settecento, recuperato negli anni '80, quale sede di rappresentanza della Ditta e della relativa Fondazione, dell'industriale Valter Scavolini, socio del nostro Sodalizio, già insignito della prestigiosa "Melvin Jones Fellow", che l'ha cortesemente posta a disposizione pure in questa particolare circostanza. Inizialmente, sono stati consegnati ai soci i riconoscimenti per il numero di anni di appartenenza al Club e per il 100% di presenze. A Benjamin Gunsch, già presidente del neo Leo Club, un diploma speciale, con la firma pure del presidente del Lions Internazionale, per aver operato al meglio, nell'anno associativo, 2014-2015. Il presidente Vincenzo Paccapelo ha manifestato l'impegno profuso per promuovere iniziative di solidarietà, sia nella nostra città, sia nell'ambito della comunità, nonché incontri culturali di qualità, attività che è stata passata in rassegna. "Casa Tabanelli" fra due o tre mesi sarà ultimata, in grado, pertanto, di ospitare persone senza tetto prima dell'inizio del prossimo inverno. Si è speso, in proposito, al massimo delle proprie possibilità, il socio Giorgio Ricci, peraltro, l'ideatore di tale service, cui è stata attribuita, in occasione dell'ultima Charter Night, la "Melvin Jones Fellow", il più elevato riconoscimento lionistico, di cui figurano già insigniti i soci Gianfranco Buscarini, past governatore, Valter Scavolini, Vittorio Livi ed il compianto Leonardo Luchetti. Ha ringraziato i componenti del Consiglio Direttivo e quanti altri lo hanno aiutato, compresa la moglie Paola ed ha sostanziato tale personale ringraziamento in un contributo economico alla Fondazione Lions pro "Casa Tabanelli". Seguita la procedura per la nomina del nuovo presidente, con le relative pin appuntate sulle giacche dei due leader, il nuovo presidente Michele Della Chiara ha subito sottolineato che il "Passaggio delle consegne" deve rappresentare un reale rinnovamento delle energie per poter intraprendere al meglio i nuovi compiti da svolgere. Il primo ringraziamento ai coniugi Scavolini per la generosa ospitalità in questo affascinante luogo, poi, a Vincenzo per tutto quello che è stato capace di realizzare, consentendo così di sentire l'orgoglio di appartenere a quest' Associazione Internazionale. È convinto che il Lions, formato da persone fortunate, sia un mezzo solidaristico, quanto mai idoneo, per fare del bene alla comunità e per dare un po' di felicità a chi ne è privo, prendendo al riguardo pure lo spunto dal messaggio che proviene dall'attuale presidente internazionale giapponese. Si deve puntare su un'attività espletata in collaborazione con i giovani Leo che rappresentano il nostro presente. Il prossimo appuntamento sarà domenica 19 luglio, alla Sfera di Pomodoro, il punto centrale del lungomare cittadino per la III edizione de "La pesciolata", organizzata insieme al Pesaro Della Rovere e già quasi tutti gli altri Club della Zona A, i cui proventi saranno, al solito destinati a "Casa Tabanelli". Il presidente Della Chiara ha quindi presentato i componenti del nuovo Consiglio Direttivo.



Il presidente Michele Della Chiara ed il past presidente Vincenzo Paccapelo si stringono la mano.

\*\*\*\*\*

### **16 Luglio 2015 - Conferenza stampa della 3°Pesciolata**

Nella Sala Rossa del Comune si è svolta la Conferenza stampa per la **"3° edizione della Pesciolata"** che si svolgerà domenica 19 Luglio, organizzata dai Lions Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere, Gabicce Mare, Fano, Urbino, Pergola Val Cesano, nonché dai Leo Pesaro e Pergola Val Cesano. Il nostro presidente Michele Della Chiara ha esposto le caratteristiche di questo evento che sarà, grazie alla disponibilità del Comune, nella zona centro - mare, in Piazzale della Libertà, accanto alla Sfera di Pomodoro, punto simbolico dei pesaresi. Quest'iniziativa ha il fine di raccogliere i fondi per completare il servizio distrettuale **"Lions International, Centro di accoglienza per adulti e per attività sociali, Casa Tabanelli"**. Erano presenti alcuni presidenti: Alessandro Bedini di Urbino, Corrado Curti di Gabicce Mare, Federica Panicali e Michele Fabiani in rappresentanza di Laura Trebbi di Della Rovere che hanno manifestato la loro adesione a questa benefica iniziativa. L'assessore alla bellezza Daniele Vimini ha concluso l'incontro appoggiando in toto questa manifestazione piacevole, popolare valida in tutti i sensi, grazie ai i suoi fini alla nostra città ed ai suoi abitanti.



Federica Panicali, Corrado Curti, Alessandro Bedini, Michele Della Chiara e Michele Fabiani attorno al manifesto della 3° Pesciolata.

\*\*\*\*\*

### **19 Luglio 2016 - 3° Pesciolata Lions, evento sempre più in auge**

La location della **"3° edizione della Pesciolata"**, organizzata, al solito, da Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere, Gabicce Mare, Fano, Urbino, Pergola Val Cesano e dai Leo Club Pesaro e Pergola Val Cesano, nel punto centrale, più consono, strategico della zona mare, ha prodotto i frutti sperati: 280 partecipanti per gustare un'arrostita di pesce, con tanta voglia di stare piacevolmente insieme e di compiere, nello stesso tempo, un'azione a fin di bene per la comunità, conferire gli ultimi apporti economici all'ormai completata costruzione **"Lions International, Centro di accoglienza per adulti e per attività sociali, Casa Tbanelli"**, sita in Via Grande Torino che, dalla prossima stagione invernale potrà ospitare 19 soggetti senza fissa dimora. Nel palco erano riuniti tutti i presidenti dei Sodalizi: Michele Della Chiara (Pesaro Host), Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), Corrado Curti (Gabicce Mare), Alessandro Bedini (Urbino), Paolo Roberti (Fano), Ludovico Pazzi (di Zona A), Fabrizio Tito (di Circoscrizione), Francesca Ferrara (Leo Pesaro), Luca Baldetti (Leo Pergola Val Cesano). La Trebbi ha ringraziato il Comune per il Patrocinio e di numerosi sponsor, Della Chiara ha espresso il proprio riconoscimento in particolare ai non Lions che hanno aderito quest'invito che ha il fine di completare la realizzazione di un'opera a favore della città. Pure le autorità cittadine, l'assessore alla solidarietà ed alle politiche sociali Sara Mengucci ed il sindaco Matteo Ricci hanno espresso il pieno consenso a questa lodevole iniziativa.



Tutti i presidenti riuniti.



Michele Della Chiara, Laura Trebbi, Alessandro Bedini con il sindaco Matteo Ricci.



Un'immagine dei tanti invitati.

\*\*\*\*\*

### **6 Settembre 2015 - Intermeeting Lions per la Festa di fine estate**

I due Lions Club pesaresi, l'Host ed il Della Rovere hanno partecipato ad un intermeeting informale per la **"Festa di fine estate"**. Al Club Nautico da "Alceo" hanno partecipato un'ottantina di persone. Il presidente Michele Della Chiara ha riferito sul buon andamento della **"3° Pesciolata"**, il cui ricavato è destinato a **"Casa Tabanelli"**. È stato dato l'appuntamento per il prossimo intermeeting, in cui sarà oratore il giornalista Antonio Caprarica che presenterà la sua ultima pubblicazione **"Tanto sesso, siamo inglesi! Scandali, perversioni nel Paese del self-control"**, edito da Sperling Kupper. Il saluto finale e l'arrivederci al prossimo incontro da parte del presidente del Club Della Rovere Laura Trebbi.



Le due cerimoniere Cristina Marinelli del Della Rovere e alla sua sinistra Francesca Terzi dell'Host.



Il presidente Della Chiara fra la consorte Maria Vera Morichi e la presidente Laura Trebbi.

\*\*\*\*\*

### **16 Settembre 2015 - Assemblea dei soci**

Prima della conviviale, l'addetto stampa Giuliano Albini Ricciòli ha letto ciò che ha passato ai giornali relativamente al nostro socio dott. Enzo Mancini, recentemente scomparso e quanto hanno espresso sulla sua figura, nella cerimonia funebre che si è svolta nella Chiesa di Sant'Agostino, gremita di persone don Giorgio Giorgetti, parroco di San Cassiano che ha officiato la Santa Messa, il semiologo Umberto Eco, il giornalista Furio Colombo ed il nostro presidente Michele Della Chiara che ha chiuso gli interventi ed ha, poi, letto la preghiera dei Lions. Il presidente Della Chiara ha illustrato il calendario dei prossimi incontri, ha delineato i service che saranno realizzati nel prossimo anno associativo ed ha fatto presente le dimissioni dei soci: Marco Montagna, Agostino Binetti ed Egidio Marcantoni che è indeciso se trasferirsi al Club di Gabicce Mare. L'officer Giorgio Ricci ha aggiornato sui pochissimi lavori che rimangono da completare a **"Casa Tabanelli"**. Dal lato economico per il saldo finale mancano circa € 30.000,00. I bilanci consuntivo 2014 - 2015, con un avanzo di gestione di € 9.105,15, illustrato dal past presidente Vincenzo Paccapelo e dal già tesoriere Federico Gentili e il preventivo 2015 - 2016, esposto dal presidente Della Chiara e dal tesoriere Alessandro Scala con una presumibile avanzo di € 10259,00 sono stati votati all'unanimità, altrettanto, di conferire subito, attingendo dal patrimonio, pari a € 46.000,00, € 15.000,00 ed ancora € 5000,00 all'occorrenza a favore di **"Casa Tabanelli"**. I soci sono, altresì, d'accordo che il presidente Della Chiara si adoperi per valutare se con la disponibilità di € 20.000,00 sia possibile rinnovare e rendere più accogliente un giardino pubblico. Completata o quasi **"Casa Tabanelli"**, è bene pensare ad un'altra opera sussidiaria, in collaborazione con il Comune in grado di dare visibilità alla cittadinanza dell'attività che continua a svolgere il nostro Club.

\*\*\*\*\*

## **E' scomparso Enzo Mancini**

Il nostro socio Giuliano Albini, in apertura dell'assemblea dei soci, ha ricordato la figura di Enzo :

“Essendo uno dei decani del Club per la data di nascita, mi sono sentito in obbligo di ricordare agli astanti, con una lettura - ringrazio il nostro presidente Michele che me lo consente -, qualche pensiero, raccolto dalla pubblicazione che ho curato, in occasione del "Cinquantesimo" del nostro Club, per comunicare alla stampa la dipartita del nostro socio, l'amico Enzo Mancini, ma, soprattutto, mi preme far conoscere a tutti, quanto è stato espresso da figure ben note, sulla sua personalità, nella cerimonia funebre che si è svolta nella Chiesa di sant'Agostino, alla presenza di autorità e di tanti convenuti. Personalmente ho avuto pochi contatti con Enzo nei nostri meeting perché sono entrato nel Club nel '90 (tardivamente rispetto alla mia età, oltre i sessant'anni), mentre il nostro aveva fatto il suo ingresso nel '61, quindi, dopo quasi trent'anni le sue presenze si erano naturalmente diradate e mi sembra che solo un paio di volte ci siamo ritrovati sullo stesso tavolo. Mi parlava bene di Enzo, da tanti anni addietro, mio fratello maggiore Paolo che faceva parte della sua ampia cerchia di amici e che spesso era invitato nella sua accogliente casa a Montecerignone, dimora dei nonni materni, la famiglia Mochi, i insieme a Vittorio Pieretti, a Paolo Benelli, tutti con le rispettive consorti e ne tornava sempre entusiasta di queste piacevolissime trasferte domenicali. A testimonianza della sensibilità artistica e della disponibilità di Enzo, vorrei segnalare che nel Convegno Lions sul tema "Collezioni donate alla città", organizzato, nel 2005, dal presidente Gianpaolo Farina è emersa la sua donazione effettuata al Museo Archeologico di Cagliari, di un maxi rubinetto di un'antica fontana bronzea e della statua di una giovane, la cosiddetta Venere di Cagliari. La famiglia Mancini ha desiderato che le offerte fossero destinate alla Caritas. Se, ogni tanto, ci ricordassimo che hanno appartenuto al nostro Club, persone, quali Enzo, sicuramente aumenterebbe il nostro orgoglio di essere soci. Vi inviterei ad un applauso ad Enzo, con la speranza che c' illumini costantemente dall'alto dei cieli”

Giuliano Albini ha poi comunicato quanto da lui inviato alla stampa :

### **CI HA LASCIATO IL DOTT. ENZO MANCINI LIONS DI LUNGO CORSO**

Al sesto anno di vita del Lions Club di Pesaro - divenuto Host con la nascita per filiazione del Della Rovere nel 2001 - precisamente, nel 1961, era entrato a far parte del nostro Sodalizio, durante la presidenza del dott. Carlo Tornimbeni, l'imprenditore dott. Enzo Mancini, che, ora, dopo ben 54 anni di militanza, sicuramente attiva, per lungo tempo, ci ha, purtroppo, lasciato. Aveva ricoperto la carica di tesoriere negli anni 1967 e 1968, nonché quella di presidente, nell'anno associativo 1974 - 75. Si può, pertanto, considerare uno dei veterani del Gruppo, persona riservata, cordialissima, dal sorriso accogliente, dalle idee chiare, definite e condensate, frutto di un'esperienza vissuta proficuamente sul campo, peraltro, con ruoli ricoperti di tutto prestigio, nella comunità cittadina (fu presidente di Confcommercio ed a lungo presidente della Banca Popolare Pesarese, nella quale era direttore Francesco Giacobbi, il mio venerato padrino), che, con un linguaggio asciutto e stringato, poneva, nel momento opportuno, a disposizione del Club. In un'intervista, che gli feci, in occasione del 50° del Sodalizio, ricordava i tempi trascorsi, allorché pure grazie ad una pressoché uniformità d'età, esisteva un particolare affiatamento ed un coagulante spirito associativo. Rammentava con la massima gratificazione il service distrettuale finalizzato a donare un'autoambulanza ad un Ospedale italiano in Albania, ma non precisava l'anno. È stato un fervente sostenitore delle opere di don Gaudiano (consigliere dell'Associazione "Amici di don Gaudiano" per lunga pezza), dell'attività svolta dalla cooperativa "L'Imprevisto", guidata da Silvio Cattarina e s'interessava con passione, con competenza di droga e dei danni che questa arrecava alle giovani generazioni, anche per i dispiaceri familiari che aveva sofferto. Precursore dei tempi, è stato sempre favorevole all'ingresso femminile nel Sodalizio e così, in proposito, pronunciava queste testuali parole *"Non siamo nei paesi arabi, ove esiste la divisione fra i due sessi!"*. Il presidente Michele Della Chiara e tutti i soci, addolorati per la perdita di una cara figura di riferimento, si stringono ai familiari, alla consorte Franca ed ai figli, Silvia e Luca.

Giuliano Albini ha riferito che durante la cerimonia funebre nella Chiesa di Sant'Agostino gremita di persone, diversi sono stati gli interventi commemorativi da parte di don Giorgio Giorgetti parroco di San Cassiano che ha officiato la Santa Messa, dal semiologo Umberto Eco, dal giornalista Furio Colombo.

## INTERVENTI NELLA CELEBRAZIONE FUNEBRE

Nella Chiesa di sant'Agostino gremita di persone: parenti, amici, conoscenti e quanti lo tenevano in considerazione, hanno voluto essere presenti all'ultimo saluto, alla Messa di esequie officiata da Don Giorgio Giorgetti, parroco di San Cassiano. Questi, nell'omelia, ha rammentato che nella vicina Via Mazzolari, sulla parete di una casa figura la scritta *"Ubi civitas, ibi ius"*, *"Ove esiste uno Stato, là esiste la legge"*. Enzo era una persona che aveva la predilezione, il gusto della giustizia, lo scrupolo del lavoro per il quale s'impegnava e si preoccupava quando necessario. Il Signore gli ha dato il dono di pensare agli altri, di preoccuparsi degli altri, era attento a tutti. Ciò si deve ritenere un gran dono. Si costruisce soltanto quando c'è il senso della giustizia e dell'attenzione verso gli altri. Il rapporto con i dipendenti, anche se all'occorrenza diventava severo, abitualmente era bonario ed intelligente, altrettanto si comportava con gli amici. Non era attratto da concetti troppo intellettuali e peregrini, ma sentiva il bisogno di stare insieme ad amici inclini a pensare, che lo potessero aiutare a pensare. Di queste persone avrebbe bisogno la nostra città. Il semiologo, filosofo e scrittore Umberto Eco presente alle esequie è stato per oltre quarant'anni amico di Enzo. Hanno trascorso insieme 37 notti di Capodanno. La loro può pertanto definirsi una lunga e robusta amicizia. Una volta ha preso in giro Franca, all'apertura di una delle sue tante mostre in Galleria, con esposizione di opere di artisti internazionali e le disse, senza mezzi termini, che il vero intellettuale della famiglia era Enzo, il quale è stato, fra l'altro, un lettore finissimo, seguiva tutto e sapeva pure, talora, giudicare in modo sarcastico laddove richiesto, come è giusto che sia. Al di là della sua attività d'imprenditore, aveva una vita intellettuale particolarmente densa anche se preferiva parlare poco e lasciar piuttosto parlare gli altri. Quest'amicizia si è sempre più consolidata nelle colline di Montecerignone, ma, da notizie apprese, sa che Enzo a questa città ha dato moltissimo, non solo come imprenditore, ma come presenza in attività civiche e sociali. Immagina che per Pesaro sia davvero una gravissima perdita. Nelle 37 notti di Capodanno che hanno passato insieme, sono stati immersi in 37 tombole ed ora lo pensa e lo vede con la sua cartellina completa di ogni fagiolo a posto. Si può dire che, pur con terribili dolori, abbia portato a termine il suo gioco con saggezza, serenità e, quindi, gli si può dare partita vinta. Hanno fatto seguito le parole del giornalista, scrittore e politico Furio Colombo, il quale ha ribadito che l'amicizia è un dono e di un dono si deve dire grazie. In primo luogo, un grandissimo grazie ad Enzo che resta in questo senso con noi. Il fatto curioso è che nella morte, da un lato, si apre il percorso religioso, dell'essere insieme in una vita eterna, ma dall'altro, si apre l'aspetto psicologico che ha una particolare importanza. La persona che è stata amica, che ti ha donato la sua amicizia, che con intelligenza è stata parte della tua vita, rimane tale, lo porti sempre con te e continua a vivere. Non è memoria, è un'appartenenza che non ti può essere mai più sottratta. La loro amicizia è stata così aperta e così immediata, nonostante insieme alla consorte Alice, sia arrivata tardi, un po' più di un decennio fa, in questo bellissimo gruppo di amici. Tuttavia, ogni volta, ci si sentiva all'interno di una vera amicizia e si percepiva quell'intelligenza che filtrava, passava e che Enzo sapeva rappresentare pure nel silenzio. Rivede quel suo sorriso e quel suo modo di scrutarti per capire quanto stavi per dire o quello che avresti detto. Questo è il dono che i coniugi Colombo hanno ricevuto ed esprimono tutta la loro gratitudine a Franca. È bello avere degli amici e sapere che tali restano. Enzo resta il loro amico in questo momento e per sempre. Infine, il nostro presidente Michele Della Chiara ha ricordato che Enzo era socio amatissimo del Lions Club Pesaro Host, il cui labaro, accanto al gonfalone del Comune, era sulla destra della bara, presidente del Club, nel 1974 ed ha dato, quindi, lettura della nostra preghiera. Ovviamente scrosci di applausi dopo ognuno dei tre interventi.



Immagine del dott. Enzo Mancini

\*\*\*\*\*

### **01 Ottobre 2015 – “Tanto sesso siamo Inglesi” incontro con il giornalista Antonio Caprarica**

I Lions Club Pesaro Host, Della Rovere e Soroptimist, presieduti rispettivamente da Michele Della Chiara, Laura Trebbi e Federica Massei, hanno iniziato i meeting del nuovo anno associativo con la presenza di un oratore di prestigio, che è stato uno dei pilastri della audience televisiva italiana, nonché fertile scrittore, il popolare giornalista Antonio Caprarica che ha presentato la sua 14<sup>a</sup> pubblicazione: **"Tanto sesso, siamo inglesi! Eccessi, scandali, perversioni nel Paese del self-control"**.

Introdotta a dovere, in perfetta sintonia ed empatia, dal socio filosofo Marco Cangiotti, Antonio Caprarica, è laureato, infatti, in filosofia, ha esordito precisando che per lui Londra, la città più affascinante del mondo è un'altra patria. Tale metropoli è caratterizzata da tre pilastri: la monarchia,

considerata dagli inglesi un'istituzione sacra, al pari per noi il Papato; l'innovazione, ha l'indiscusso primato, quale antesignana della metropolitana, dell'autobus, del bancomat; il sesso vissuto come ossessione, praticato con assai più rilassatezza e facilità di quanto sia accaduto per tutti gli altri popoli del continente. In realtà, quell'immagine dell'inglese rigido, scarsamente emotivo è legato essenzialmente alla "gelata vittoriana" poiché la famiglia reale doveva essere esemplare, sotto ogni aspetto, per tutto il regno. Sulle rive sud del Tamigi c'erano, un tempo, 18 case di piacere, il rapporto era una sguadrina per cinque maschi ed i vescovi per centinaia d'anni hanno fruito delle rendite pagate dalle prostitute, le cui attività erano considerate il rimedio alla concupiscenza dentro e fuori il matrimonio. Alcune di esse sono state pure conquistate dall'amore, hanno sposato persone altolocate e sono state sempre dignitosamente rispettate, pure quando erano vedove.

La società inglese ha avviato un processo di secolarizzazione e laicizzazione con tre secoli di anticipo, rispetto a quella continentale. Allorché nel settecento e ottocento vi fu l'innovazione industriale seguì una notevole migrazione dalle campagne verso la città e mentre gli uomini erano impegnati nei vari lavori, le donne andavano a servizio che era inteso completo, essere, pertanto, a tutta disposizione dei maschi delle case. Venendo alla cronaca attuale, all'ondata migratoria corrisponde un welfare inglese generoso, in grado di offrire casa, lavoro, tessera sanitaria ed è, pertanto, più facile l'integrazione. La Germania fa da paese guida, la Francia dimostra la sua negatività, con 6 milioni di musulmani che soffrono nelle banlieu, l'8% del Pil nel nostro paese è pagato dai migranti. Non possiamo lasciar morire di fame chi fugge dalla guerra e dall'indigenza, deve prevalere la civiltà della tolleranza, dell'accoglienza.



L'oratore Antonio Caprarica con i presidenti. A destra Laura Trebbi (Della Rovere) e Francesca Ferrara (Leo), a sinistra Michele Della Chiara (Host).

\*\*\*\*\*

### **14 Ottobre 2015 – “Il Teatro Segreto”, il Lions alla scoperta del Teatro Rossini**

È stata con avvedutezza colta l'opportunità dal Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Della Chiara di partecipare alla già ben collaudata esperienza, quanto mai in auge da qualche tempo, della **"Passeggiata nel Teatro segreto"**, visita proposta dalla Cooperativa Teatro Skené, in collaborazione, con l'Assessorato alla Bellezza del Comune di Pesaro e con l'Associazione Marchigiana Attività Teatrali. Il nutrito gruppo di soci, familiari, ospiti, fra cui Laura Trebbi, presidente del Della Rovere ed i rappresentanti del locale Leo Club, hanno fruito di due oratori di vaglia, gli esperti in materia: Maria Rosa Bastianelli e Cristian Della Chiara che hanno fatto assaporare "vita e miracoli" del prestigioso Teatro Rossini - ha una capienza di 700 spettatori -, attraverso puntualizzazioni storiche, delineamento della sistemazione e del funzionamento dei vari ambiti, relative cronache più o meno recenti ed una ricchissima aneddotica ad esso correlata.

È il contenitore della 48ª edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica, in questo periodo in atto, cui il Lions da vari lustri dona il Leone d'argento al miglior giovane attore, della Stagione di Prosa, prossima all'avvio - quest'anno le rappresentazioni di ogni commedia sono passate da tre a quattro, considerata la notevole richiesta - così della Stagione Concertistica e d'altre manifestazioni artistiche, quale, soprattutto, il Rossini Opera Festival, in agosto, d'interesse internazionale. Tutte stanno vivendo momenti felici, grazie alla loro qualità unanimemente riconosciuta. Quanto rappresentato in questo luogo è, dunque, di elevatissimo livello. Il primo nucleo, denominato **"Teatro del Sole"**, munito delle scuderie ducali, nacque nel 1630. Un nuovo Teatro progettato dall'architetto Pietro Ghinelli, in sostanza quello odierno, fu inaugurato nel 1818 con la rappresentazione de **"La gazza ladra"** diretta da Gioachino Rossini. All'epoca, la platea era destinata alle milizie ed al popolo, il cui ingresso era gratuito, i palchi di primo e secondo ordine, erano di proprietà dei nobili e quelli di terzo e quarto ordine erano appannaggio della borghesia, specie mercantile. Il Teatro era all'avanguardia nazionale per quanto concerne la fornitura delle macchine teatrali. È rimasto autentico il velario del palcoscenico che raffigura un'immagine neoclassica, la Fonte d'Ippocrene la cui acqua è espressione di poesia ed Atene con lo stimolo che Pesaro possa diventare una nuova Atene. Sono stati visitati i camerini, la lavanderia, la buca dell'orchestra o golfo mistico, la sartoria, le già scuderie ducali, la sala macchine, il palcoscenico che ha un dislivello di 60 cm. Massima soddisfazione, dunque, per i partecipanti, grazie alla guida espletata al meglio dai bravi conduttori che hanno appropriatamente posto in luce questo patrimonio artistico culturale cittadino.



Alcuni partecipanti

\*\*\*\*\*

### **30 Ottobre 2015 - CONFERENZA STAMPA PER PRESENTARE IL SERVICE DISTRETTUALE "CASA TABANELLI" GIUNTO AL TRAGUARDO**

Numerosi oratori hanno preso la parola, in occasione della Conferenza stampa per presentare il service distrettuale "Casa Tabanelli", edificazione realizzata, grazie all'unanime e fattiva collaborazione, in meno di un anno e mezzo. Il presidente del Lions Club Pesaro Host, Michele Della Chiara, a nome dei presidenti Laura Trebbi del Della Rovere e Corrado Curti di Gabicce Mare, ha comunicato che il "Centro di pronta accoglienza, Casa Tabanelli" è ultimato. I tre Sodalizi hanno efficacemente collaborato, parimenti la Fondazione Lions per la Solidarietà, che di fatto è proprietaria ed autrice dell'immobile, il Comune di Pesaro che ha donato il diritto di superficie e la Caritas diocesana, cui è affidata la relativa gestione. Questa struttura, una vera eccellenza, sarà, quindi, a beneficio di tutto il territorio per ospitare i casi abbisognevole. È stata sicuramente una sfida vinta e dimostrerà di esserlo pure nello svolgimento della propria funzione che sarà subito avviata, dopo l'inaugurazione, fissata per sabato 7 novembre. Va menzionato il lodevole impegno profuso senza limiti da un gruppo di soci, vi sono stati, inoltre, alcuni operatori non lions che hanno lavorato con passione a titolo gratuito, né si può sottacere il rilevante, determinante apporto economico del socio onorario Eros Tabanelli e le varie imprese che hanno fatto dono di alcuni dei materiali occorrenti. Giuseppe Franchini, quale rappresentante della Fondazione Lions per la Solidarietà del nostro Distretto, ha ringraziato chi ha avuto quest'edificante idea, quanti hanno prestato la propria opera per raggiungere un obiettivo utile, necessario, a dispetto di qualsiasi atteggiamento d'indifferenza e d'incomprensione. Un'operazione di generosità con un felice esito, una sussidiarietà nata da un produttivo rapporto fra pubblico e privato che può essere d'esempio a tutti. Il Distretto 108 A, di cui facciamo parte, ha altre iniziative simili portate a termine, in questi ultimi anni, dal Villaggio a Wolisso, in Africa, a quello di Corgneto, alla Casa di accoglienza a Cervia.

L'architetto Alessandro Paccapelo ha fornito qualche sintetico dato. L'ubicazione è Via Grande Torino n. 11, in zona Torraccia, dietro al Palazzo dello Sport. La costruzione di un solo piano, di classe B, con pannelli solari e riscaldamento a pavimento, è di 37 m<sup>2</sup>, su una superficie generale di 1483 m quadrati. È tutta arredata e consta di sette stanze per gli utenti che saranno 19. Due da 4 posti letto, una da 3, quattro da 2. Quella da 3 è idonea per portatori di handicap. Un altro spazio è destinato agli operatori che dispongono di un bagno, così tutte le stanze sono dotate di un bagno per potere fruire della massima flessibilità. Vi è una serie di locali accessori ed una grande sala per consumare i pasti e socializzare. Un migliaio di metri quadrati è adibito a giardino; sono stati donati da un socio lions 10 alberi e nei prossimi giorni gli alunni di una scuola elementare metteranno a dimora le erbe delle siepi. Sara Mengucci, assessore del Comune, deputata alla solidarietà ed alle politiche sociali ha rivolto ringraziamenti ai Lions che hanno posto in evidenza una particolare tenacia e determinazione, coinvolgendo, altresì, tutto il Distretto. Quest'iniziativa costituisce, senz'altro, un punto di riferimento, quanto meno, per tutta l'Italia centrale. Il compito è di ospitare persone senza tetto, ma, in particolare, di offrire loro l'opportunità di mettersi nuovamente in gioco, di ritrovare fiducia, di riprendere le relazioni umane e possibilmente di reinserirsi nella società, questo è l'obiettivo preminente. È stato un lavoro di squadra che ha raggiunto il suo fine e può essere l'inizio di ulteriori collaborazioni, per altre iniziative. Don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas ha rammentato che si è continuamente alla ricerca di posti, in cui sia possibile svolgere un'attività di accoglienza e di sostegno alle persone che si trovano in una situazione di precarietà. Ha ringraziato per la fiducia che è stata riposta nella Caritas per svolgere il compito di gestione ed ha ammirato lo spirito collaborativo e costruttivo che ha sempre animato questo service. Il volontariato è una delle poche forze davvero vitali nel nostro paese. Dal lato economico, ci si avvarrà dei contributi delle

Fondazioni Cassa di Risparmio ed Opera di religione della nostra Diocesi. Questa rete sociale che si è creata, come già riferito, è stata essenziale, da soli non sarebbe stato possibile tale realizzazione. È, senz'altro, determinante il fatto di porre al centro la persona e di operare per soddisfare i suoi bisogni. Si dice attualmente che ci s'impegna, soprattutto, per i migranti e si trascurano gli italiani, ma va precisato che non sempre è così, infatti, in questo specifico caso, sulle 19 persone che inizieranno ad occupare "Casa Tabanelli", 18 sono italiane.



Seduti al tavolo: da destra l'officer Giuseppe Franchini, rappresentante della Fondazione Lions per la Solidarietà, il Lions architetto Alessandro Paccapelo, cui si deve il progetto, i presidenti dei Club Michele Della Chiara (Pesaro Host), Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), Corrado Curti (Gabicce Mare) l'assessore comunale alla Solidarietà ed alle Politiche sociali Sara Mengucci, il direttore della Caritas diocesana don Marco Di Giorgio.

\*\*\*\*\*

### **1 Novembre 2015 - RICONOSCIMENTO DEL LIONS ALLA MIGLIORE GIOVANE ATTRICE DEL FESTIVAL NAZIONALE D'ARTE DRAMMATICA 2015**

Per la 19<sup>a</sup> volta, il Lions Club Pesaro Host, per ricordare il proprio socio prof. Vasili Bertoloni Meli, il quale, oltreché docente di materie letterarie nelle Scuole superiori, fu un appassionato cultore del mondo teatrale, in particolare, delle opere di prosa, ha donato il tradizionale Leone d'argento, in questo caso, alla migliore giovane attrice, nella manifestazione conclusiva e premiazione della 68<sup>a</sup> edizione del Festival Nazionale d'Arte Drammatica che non ha mai avuto interruzioni.

Tale Rassegna è organizzata dall'Associazione "Amici della prosa", guidata con passione, competenza, lungimiranza, da oltre un decennio, dal lion Giovanni Paccapelo che ideò detto service, nel 1997, allorché era presidente del Club ed il citato riconoscimento è stato consegnato, quest'anno, da Michele Della Chiara, attuale presidente del nostro Sodalizio. È stata, dunque, premiata la giovane attrice Martina Boldarin della Compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia) che nella commedia "Il Barbiere di Siviglia" ha interpretato la parte di **Rosina**, ricca pupilla in casa di Bartolo. Questa

la motivazione *"Con una classe di grande qualità emerge e si distingue per la capacità interpretativa, con cui dà vita all'icona della giovane e seducente fanciulla della commedia dell'arte"*, pièce di gran successo che si è, infatti, classificata al primo posto. Può dirsi che esista un protratto, felice e proficuo connubio fra il Lions Club Pesaro Host ed il Festival Nazionale d'Arte Drammatica perché Giovanni Paccapelo è succeduto nell'incarico di responsabile di tale Rassegna al lion Leonardo Luchetti che, con pari bravura, l'aveva retta per più di trent'anni, purtroppo recentemente scomparso ed a suo ricordo, proprio dal 2015, è stato a lui intestato il premio per la Compagnia che ha saputo fare sfoggio dei migliori costumi.



Il presidente Michele Della Chiara consegna il Leone d'argento alla giovane attrice Martina Boldarin della Compagnia Teatroimmagine di Salzano (Venezia).

\*\*\*\*\*

## **2 Novembre 2015 - COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI**

In occasione della ricorrenza dei 2 novembre, Giornata dedicata alla memoria dei defunti, sull'orma del 2013, allorché è stata ripristinata quest'edificante iniziativa, peraltro, già seguita in epoca precedente, soci e familiari del Lions Club Pesaro Host hanno partecipato alla Santa Messa vespertina celebrata per i fedeli, nella nuova Chiesa parrocchiale del Porto, dal parroco Don Marco De Franceschi, che nell'omelia ha ricordato come l'amore, la generosità e la misericordia di Gesù Cristo che vuole salvarci, cancelli le ferite ed i peccati commessi dalla fragilità umana, perciò, purificati, si deve avere tanta speranza d'entrare nel regno dei cieli e manifestare la propria gratitudine al Creatore.

I coniugi Giua hanno fatto parte del gruppo che ha espresso le proprie intenzioni, prima del termine della funzione, il presidente Michele Della Chiara ha letto la preghiera dei Lions ed è stato esposto il nostro labaro. Ricordiamo i nostri soci scomparsi nell'ultimo quindicennio: Giuseppe Abbondanza, Luigi Barletta, Paolo Benelli, Claudio Bevilacqua, Flaminio Bigonzi, Alfonso Blandini, Luciano Cadeddu, Ottavio Cascino, Leopardo Cioppi, Luigi Cotta Ramusino, Aristide De Bernardinis, Stelvio Dolci, Giovanni Ferrati, Raffaele Fonzi, Guglielmo Forlani, Adriano Franzoni, Giorgio Gabellini, Arnaldo Gasperi, Mario Giacomini, Giuseppe Gulli, Ugo Iannello, Leonardo Lucchetti, Ferdinando Lungarotti, Umberto Lutichau, Mancini Enzo, Marco Marchetti, Giovanni Mattei, Antonio Morici, Raoul Omiccioli, Antonio Passeri, Vittorio Pieretti, Ugo Sassetti, Piero Stopponi, Raoul Tausani, Carlo Tornimbeni. Rivolgiamo una prece a chi ci ha lasciato e sul loro esempio cerchiamo di essere sempre migliori.



Gli ultimi soci che abbiamo perduto.

\*\*\*\*\*

### **5 Novembre 2015 - E' POSSIBILE CHE IL DISSESTO IDROGEOLOGICO DIVENTI UNA RISORSA?**

Il Lions Club Pesaro Host, guidato dal presidente Michele Della Chiara, ha dedicato l'ultimo meeting al **"Dissesto idrogeologico. Italia un territorio fragile"**, tema che ritorna alla ribalta, scuotendo le coscienze, tutte le volte che accade qualche disastro ambientale con conseguenti vittime, la cui frequenza, per plausibili motivi, è in costante ascesa. Nella serata, nella quale sono stati ospiti Roberta Martufi e Gastone Marangoni, preliminarmente, è stato donato l'ormai tradizionale contributo all'Associazione "Amici dell'Ippoterapia", frutto del 10° Concerto Jazz, organizzato, con passione, competenza dal socio Gianni Giudici e tutto il suo staff. La consegna è stata effettuata dal past presidente Vincenzo Paccapelo, essendo detto service correlato al suo mandato, al vice presidente di tal Associazione Cesare Licini ed al coordinatore Giovanni Gaudenzi, i quali si sono scambiati gli elogi per questa benefica attività, cui prestano la propria opera ed hanno ringraziato il Club per questa decennale generosità. Presentato dal socio Alberto Marchetti che ha fornito alcuni dati in materia - dal '44 ad oggi la media dei danni economici dovuti ad eventi naturali in Italia è di 3,7 miliardi di euro l'anno, perciò occorrono nuovi modelli di sviluppo ed una responsabilità diretta -, l'oratore, il geologo Michele Gliaschera ha rilevato che in proposito sta attualmente maturando una nuova sensibilità ed è convinto che il famigerato rischio idrogeologico possa diventare una risorsa. La natura, da milioni di anni, compie il suo corso e non può essere assolutamente sottomessa alla volontà umana. Le frane e le alluvioni solo processi naturali - rappresentano un'evoluzione della terra - che interessano i vari territori, come il nostro di giovane età che deve essere ancora plasmato. L'82% dei 6633 Comuni italiani sono soggetti a frane o alluvioni o ad entrambi. 6 milioni di persone possono essere esposte a questo rischio e la nostra Regione figura al secondo posto. Dal 1963 al 2012, vi sono stati in Italia 4000 decessi. Fino al 2012, 61.000 miliardi è il costo per i danni provocati che sono frutto di un'errata gestione del territorio, di una speculazione edilizia, di una corsa al guadagno. Nel dopoguerra si è costruito in notevole eccesso in luoghi non idonei e copiose sono state le tragedie elencate e commentate. In successione, la tragedia del Vajont, nel 1963, la diga fu costruita alla base del Monte Toc che franando ha causato 2000 morti; quella di Stava, nel 1985, ove si estraeva la fluorite, le cui vasche, superati di gran lunga i limiti consentiti, si sono sgretolate; quella di Sarno, nel 1998, in cui le abitazioni furono costruite sotto le pendici di colline argillose; quella di Giampileri, nel Comune di Messina, nel 2009, anche qui le costruzioni furono realizzate in zone argillose; quella delle Cinque terre, nel 2011, quando caddero 500 mm di pioggia in sei ore; nello stesso anno vi fu l'esonazione del fiume Tronto; quella di Senigallia, nel 2014, allorché per la mancata manutenzione, si sono rotti gli argini del fiume Misa. Le proposte valide effettuate sono state: "La Commissione De Marchi" che ha preso in esame il bacino idrografico, inserendo i progetti nei piani regolatori, ma ci fu, poi, un arresto con il D.P.R. 616, del '77, perché entrando la tutela dell'acqua a carico delle Regioni, è accaduto che queste spesso non hanno trovato l'accordo; la legge

183, dell' '89, che ha istituito "Il Piano d'assetto idrogeologico" (P.a.i.); la norma "Italia sicura" del 2014 che ha inteso superare la logica dell'emergenza, prevedendo lo stanziamento di fondi; "I contratti di fiume", posti in atto, in particolare, in Lombardia (relativi ai fiumi Olona, Lura, Bozzente), in cui i soggetti coinvolti mirano a trarne uno sviluppo economico, come, per esempio, con la piscicoltura e la creazione di parchi. Quanto più il fiume è imbrigliato a monte, tanto più aumenta la velocità dell'acqua e maggiori sono i rischi che si corrono a valle, in prossimità delle coste. Le casse di espansione si sono dimostrate inefficaci, necessitando di estese aree e di una cospicua profondità. Nel nostro Nord sono conferite sovvenzioni ai contadini, cui è deputata la manutenzione, perché i loro terreni possano servire da scarico in caso di piene dei corsi d'acqua. Il ripopolamento delle campagne è, diventato una necessità. In sintesi si deve effettuare: una costante manutenzione dei fiumi, concedere lo spazio necessario alla natura, delocalizzare le strutture esposte alle frane, ridurre la burocrazia, convivere con il rischio che si può, dunque, tramutare in risorsa, investendo appropriatamente in questo settore.



Il notaio Cesare Licini al microfono, affiancato dal dott. Giovanni Gaudenzi, dal past presidente Vincenzo Paccapelo e dal presidente Michele Della Chiara.



Il socio Alberto Marchetti mentre presenta l'oratore, il geologo Michele Gliaschera.

\*\*\*\*\*

## 7 Novembre 2015 - I LIONS A FAVORE DEI SENZA TETTO. CASA TABANELLI ORA PUO' OSPITARLI

Un'eccezionale giornata novembrina, splendente e radiosa ha fatto da cornice all'attesa inaugurazione del "Centro d'accoglienza per adulti e per attività sociali: Casa Tabanelli", ubicata in Via Grande Torino n. 11, alla presenza di autorità lionistiche, civili, religiose, militari, tanti Lions e cittadini. Da un'idea di Giorgio Ricci, nata nel 2011, fatta propria dai Club Pesaro Host, Pesaro Della Rovere e Gabicce Mare, che ha, poi, trovato l'unanime consenso del Distretto 108 A, l'iniziativa è via, via, maturata e la prima pietra è stata posta il 15 giugno del 2014. Ora, nell'arco di un anno e mezzo, è stata completata l'edificazione che ha fruito del supporto dell'Amministrazione comunale che ha concesso il diritto di superficie del terreno e della Caritas diocesana, cui è affidato il compito gestionale. Dopo il rituale, prima della benedizione dell'arcivescovo Piero Coccia e del taglio del nastro del Lions dott. Eros Tabanelli, il cui apporto economico è stato determinante, si sono susseguiti i numerosi interventi, coordinati a dovere dal cerimoniere distrettuale Stefania Romagnoli. Laura Trebbi, presidente del Della Rovere ha espresso l'onore, la gratificazione per il raggiungimento di siffatto traguardo. Michele Della Chiara, presidente dell'Host, ha posto l'accento sul sogno che si è realizzato e sul valore della sussidiarietà, della solidarietà, della politica del noi. Corrado Curti, presidente di Gabicce Mare ha rilevato i felici esiti di un'azione comune. Il sindaco Matteo Ricci ha sottolineato il dramma sempre maggiore della povertà, ma l'efficienza dei servizi sociali e del volontariato che hanno reso più ricca la nostra città. Il presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli si è soffermato sull'idea divenuta realtà che ha rimediato ad una lacuna esistente. Il prefetto Luigi Pizzi ha puntualizzato come lo stesso decoro, proprio di questa struttura sia un elemento fondamentale per meglio assicurare l'ordine pubblico. L'arcivescovo Piero Coccia ha enfatizzato il bene comune, la valenza educativa ed ha auspicato il costante sostegno gestionale. Il presidente della Fondazione Lions per la solidarietà, Giuseppe Rossi ha additato questo preclare esempio di bontà umana di numerose persone che hanno compiuto un'opera di misericordia. Il governatore Franco Sami ha riferito trattarsi di un miracolo, considerate le difficoltà che si è riusciti a superare, ha rivolto un encomio al progettista della struttura, la quale acquista un significato simbolico e giustamente è necessario perseverare nell'aiuto gestionale. Ha concluso il mecenate Eros Tabanelli che è disponibile a sostenere altre iniziative a favore della città. Una giornata, dunque, davvero luminosa che ha lasciato il segno nel cuore "dell'umane genti".



L'ingresso dell'edificio.



Il presidente Michele Della Chiara durante il suo intervento, accanto all'autorità lionistiche e civili.



L'arcivescovo Piero Coccia benedice Casa Tabanelli.



Il socio onorario, Melvin Jones Eros Tabanelli ha tagliato il nastro.

\*\*\*\*\*

### **19 Novembre 2015 - RAFFAELLO CARDINALE MANCATO**

I due Lions Club pesaresi Host e Della Rovere, presieduti da Michele Della Chiara e Laura Trebbi, in questi ultimi anni, già più volte associati nei meeting, ripristinando positive esperienze passate, si sono riuniti pure insieme al Club di Urbino, guidato da Alessandro Bedini, ciò che ha rappresentato nella circostanza un momento significativo, essendo il tema della serata **"Raffaello segreto. Dal mistero della Fornarina alle Stanze vaticane"** - peraltro, titolo della relativa pubblicazione -, quindi, non poteva essere assolutamente elusa la partecipazione di rappresentanti della città feltresca, strettamente legata all'eccelso pittore. L'oratore, storico dell'arte Costantino D'Orazio, presentato con puntuali argomentazioni da Anna Cerboni Baiardi, con un dire deciso ed essenziale, ha acutamente delineato la spiccata personalità del "nostro", ha rilevato alcuni riferimenti per lo più sconosciuti ed ha posto, altresì, in evidenza, in un raffronto diretto con le opere dei pittori del tempo le sue peculiari qualità che gli conferiscono l'appartenenza ad un piano più elevato rispetto agli altri. Si può ritenere che la carriera di Raffaello Sanzio non sia stata lineare e che non tutto sia andato a buon fine, ma, sin dall'inizio, si è avvalso di una studiata strategia che l'ha portato ad avere uno straordinario successo. È vissuto 37 anni e dopo 7 - 8 anni di attività era già considerato un accreditato maestro e così si è trovato presto a lavorare nei più importanti cantieri romani. Come si può desumere da un particolare

corporale di un ragazzo, a fine burlesco, in un disegno preparatorio, dettaglio poi, reso invisibile perché ricoperto dall'abito nel dipinto, esisteva un rapporto di complicità con i suoi collaboratori. Il metodo era improntato ad un lavoro di gruppo ciò che rappresentava la sua forza. Non si comportava come Leonardo che si considerava il padrone rispetto a quanti lo aiutavano. Ponendo a confronto i due dipinti "Sposalizio della vergine" del Perugino e di Raffaello sono state colte le identità e le differenze a tutto favore dell'urbinate, la cui immagine è perfetta, ben articolata dal punto di vista dello spazio, ove è possibile contemplare quanto sta avvenendo. Non è un copista, ha indiscutibilmente il pregio di assorbire lo stile di altri pittori per, poi, avere la capacità di sublimarlo e trasformarlo. L'artista riesce a cogliere il carattere della persona e a farlo emergere nel modo più preciso possibile, guarda sempre a 360° tutto ciò che gli può essere utile ed ha la capacità delle eccezionali sintesi. I suoi tanti bozzetti sono utilizzati per ricavarne delle incisioni, donde i cospicui guadagni. È un pittore geniale, una persona affabile, irresistibile, un intelligente imprenditore. Papa Leone X aveva promesso di ordinarlo cardinale e se ciò fosse avvenuto, a parere dell'oratore, sarebbe diventato sicuramente un Pontefice.



Da sinistra: i presidenti Alessandro Bedini (Urbino), Laura Trebbi (Pesaro Della Rovere), la presentatrice Anna Carboni Baiardi, l'oratore Costantino d'Orazio, il presidente Michele Della Chiara (Pesaro Host).

\*\*\*\*\*

### **CASA TABANELLI UN REALTA' GIA' ATTIVATA**

Il rigido clima invernale è arrivato ed "**Il Centro Lions di prima accoglienza per i senzatetto e per attività sociali. Casa Tabanelli**", ubicato a Pesaro, ha puntualmente iniziato a funzionare. Un'immagine di alcuni dei primi ospiti, appena pervenuti, ritratti nella nuova struttura, accanto agli operatori della Caritas.



\*\*\*\*\*

### **19 Dicembre 2015 - Insieme per la solidarietà**

È iniziata con l'ascolto dell' "Inno nazionale", la serata della Festa degli Auguri di Natale 2015 del Lions Club Pesaro Host, che ha promosso l'idea di vivere tale evento religioso, caso del tutto insolito, insieme agli altri Sodalizi service cittadini: Lions Pesaro Della Rovere, Rotary Pesaro, Rotary Rossini, Soroptimist International. La conduttrice Anna Rita Ioni, ha precisato che "**Insieme per la Solidarietà**" è il titolo conferito a questa serata con 320 invitati. Il fine è stato di unire le forze in campo "Per servire con la città, per la città". Specificatamente l'obiettivo è la realizzazione di un progetto di Solidarietà a favore del costante lavoro, oltre agli altri, che quotidianamente la Caritas Diocesana svolge, di raccogliere e distribuire indumenti usati a chi ne ha bisogno. Ciò non significa soltanto vestire con abiti decenti, coloro che non potrebbe permetterselo per proprio conto, ma di attribuire alle persone quella dignità che, in certe precarie condizioni, viene meno, non certo per colpa loro. I locali ove si svolge tale utile servizio sono attualmente inadeguati, pertanto, si rende necessaria una ristrutturazione, con la costruzione, fra l'altro, di un soppalco, per renderli più funzionali. L'arcivescovo metropolitano, monsignor Piero Coccia ha fatto presente che è un'iniziativa storica per la nostra città la riunione di cinque Club locali per stare insieme e condividere un progetto comune. Ciò ha una valenza educativa, formativa per le nostre coscienze, per le nuove generazioni ed è di buon auspicio per il futuro. Per arrivare alla Solidarietà piena, occorre procedere attraverso la "**Misericordia**", se il nostro cuore rimane fermo, non si avrà mai un'esperienza di giustizia che comprenda pure la Solidarietà. Sono tantissime le miserie umane, quindi, è necessario intervenire.

Lo spazio musicale della manifestazione è stato affidato alla "Gioacchino Orchestra", composta di 35 giovanissimi elementi, affiancata dal Coro giovanile di Urbania "Colors of voice" e, durante la serata, sono state proiettate immagini d'epoca della storia di Pesaro. Nei loro interventi i presidenti, fra cui il nostro Michele Della Chiara e Laura Trebbi del Lions Della Rovere, hanno manifestato la propria gratificazione per questa convergenza operativa, sottolineando che sono circa 300 quanti mensilmente fruiscono di tale Centro che espleta un indispensabile servizio. È dalla ricchissima

lotteria di beneficenza che scaturiranno i fondi per detto di restauro e tutti i presenti saranno periodicamente informati sugli sviluppi esecutivi di tale progetto. Pure Il sindaco Matteo Ricci ha elogiato il fatto di questa riunione cumulativa per farsi gli auguri, fornendo pure un contributo a favore degli altri e don Marco Di Giorgio, direttore della Caritas Diocesana ha ringraziato, facendo presente che da soli è impossibile raggiungere risultati di rilievo. I poveri sono nostri fratelli, fanno parte dell'umanità e meritano l'attenzione dell'intera comunità civile, di tutti coloro che hanno un cuore umano. Il suo motto: *"Aiutateci ad aiutare"*.



I cinque presidenti insieme all'arcivescovo, Piero Coccia.

Da sinistra: il primo è il presidente del nostro Club Michele della Chiara, la presidente del Della Rovere Laura Trebbi è alla sinistra del presule.

\*\*\*\*\*

## **21 Gennaio 2016 - RINVERDISCE IL LIONS CLUB PESARO HOST**

L'incontro dell'inizio dell'anno, dedicato, secondo consuetudine, ai soli soci, "Parliamone fra noi" per trattare dei temi interni e fare il punto sui service appena realizzati, su quelli in atto ed in fase progettuale, è stato, nella circostanza, aperto pure ai familiari perché caratterizzato dall'ingresso di tre giovani soci, in aggiunta ad un quarto, il cinquantacinquenne dott. Gianfranco De Gregorio, il quale per motivi professionali si è trasferito nella nostra città e, presentato da Renato Zampetti, è diventato associato del nostro Sodalizio. De Gregorio, laureato in giurisprudenza, esperto di comunicazione, è stato uno dei soci fondatori, vent'anni fa, del Club Termoli Tifernus, cui appartiene, ove ha espletato vari incarichi culminati nella presidenza, sia del Sodalizio, sia di Zona; è, da tempo, officer distrettuale e componente del relativo gabinetto con compiti specifici attinenti alla comunicazione ed alle relazioni esterne. Una figura, quindi, di prestigio che consoliderà il credito del nostro Club. De Gregorio, gratificato per l'accoglienza ricevuta, ha identificato questo suo approccio pesarese quale un secondo personale "battesimo". Il padrino, il past governatore Gianfranco Buscarini, ha, quindi, presentato i tre nuovi soci, persone che stanno bene insieme, che amano discutere dei temi significativi del momento, che nutrono il desiderio di impegnarsi a favore del prossimo meno fortunato di noi. Sono pronti ad avvalersi della propria esperienza professionale e di lavorare insieme agli altri soci con spirito costruttivo nell'espletamento di fini sussidiari. I coniugi Andrea Luminati e Benedetta Giannotti, poco più che quarantenni, laureati in giurisprudenza, sono dipendenti

dell'Azienda Ospedaliera Marche Nord, con incarichi istituzionali di tutto rilievo. Il trentasettenne Stefano Dominici, laureato in Scienze politiche, sta ben operando nell'ambito assicurativo. Il loro entusiasmo e la nostra esperienza, come ha concluso il padrino Buscarini, contribuiranno ad elevare il livello del nostro Club. Sicuramente l'ingresso di tre giovani soci - fra cui il raro esempio di una coppia - non potrà che dare una scossa e nuovi stimoli a tutto il gruppo che sta navigando verso un'età media piuttosto avanzata. Il presidente Michele Della Chiara, rilevata la connotazione quanto mai propizia della serata, è passato a fornire i dati relativi alla Festa degli Auguri natalizi che si è svolta insieme ai Club service cittadini. I partecipanti oltre 300, l'utile di € 9370,00 che, come noto, sarà destinato a ristrutturare la sede della raccolta e della distribuzione degli indumenti a quanti ne abbisognano, attività gestita dalla Caritas diocesana. Quest'evento ha segnato l'avvio di un rapporto collaborativo fra i Club, tant'è che si è ricevuto l'invito da parte del Rotary Host a partecipare al loro prossimo incontro, in cui il prof. Roberto Bertinetti tratterà il tema "Nascita e scomparsa della nebbia e di altri misteri londinesi". Giovedì 4 febbraio, un intermeeting con il Club Della Rovere e ospite il Panathlon, al ristorante "Lo Scudiero", dedicato a "Lo sport quale disciplina educativa, mezzo privilegiato per la formazione degli uomini di domani", oratori Andrea Gracis ed Ario Costa, già noti giocatori di basket, che furono punti di forza della squadra pesarese, della cui società Ario è tuttora valido presidente. Giovedì 18 febbraio, ancora un intermeeting con il Della Rovere, con la presenza, quale oratore di Roberto Burioni che svolgerà il tema "La medicina correlata ad Internet". Sarà coordinatore dell'incontro Roberto Bracci. Giovedì 24 marzo, si festeggerà la nostra Charter Night. Si è deciso di organizzare una Mostra, nel Salone nobile di Palazzo Gradari per rendere edotti i cittadini su quanto hanno realizzato il nostro Club, in questi sessant'anni ed il Lions internazionale, in ormai cento anni di attività. La Mostra sarà inaugurata il pomeriggio di tale giornata alla presenza del governatore Franco Sami e si protrarrà sino alla metà di aprile. Ci si avvarrà per tale iniziativa della collaborazione totalmente gratuita di "Officine creative marchigiane", costituite da un entusiasta gruppo di giovani che hanno pure finalità sociali. Si tratta di dare spazio ai valori propri dell'avvenuta operatività lionistica. È necessario, pertanto, raccogliere rapidamente specifico materiale: locandine, depliant, fotografie, articoli di giornale. Ai primi di aprile è in programma un appuntamento con i rappresentanti della Caritas diocesana, in particolare con il direttore don Marco Di Giorgio e gli "Amici di Simone" per rendersi conto come sta in effetti ben funzionando "Casa Tabanelli" che ha attualmente 16 ospiti di entrambi i sessi, tre posti sono lasciati liberi per eventuali emergenze. Si sta pure pensando, d'accordo con il Comune, come poter utilizzare al meglio tale struttura nel periodo estivo. Hanno preso quindi la parola i responsabili dei vari service per delinearne lo stato di avanzamento che si manifesta favorevole su tutti i fronti. Michele Giua, per quanto concerne "Aiuto alla vita (C.A.V.)", ha precisato che tutto procede bene. È stato iniziato quattro anni fa e ci si avvale per la consegna dei prodotti della disponibilità delle Farmacie Albini ed Antonioli. Sono mamme che versano in difficoltà economiche ed un aiuto per i figli neonati, sotto forma di latte in polvere e pannolini le rincuora e le dà maggiore lena. Roberto Cardinali si è soffermato sul "Progetto Martina", informazioni fornite agli studenti sulla prevenzione tumorale. È un service a costo zero, intrapreso da alcuni anni, in cui si è sempre notato un particolare interesse da parte di giovani. Fanno parte dell'équipe, oltre al medico Cardinali, le dottoresse Francesca Terzi, Francesca Maurizi, Alessandra Blandini e Francesca Ferrara del Leo Club. Si tratta di un'iniziativa che intende essenzialmente trasmettere un messaggio culturale, evidenziare in termini colloquiali i rischi connessi a scorretti comportamenti. Preservare la propria salute significa, in primo luogo, un beneficio per la persona stessa, ma altresì per tutta la collettività. Si cercherà di porre l'accento sull'importanza derivante dall'attività sportiva pure come prevenzione di patologie tumorali e ci si avvarrà pure dell'ausilio di quei Leo che sono prossimi a laurearsi in medicina. Il presidente Della Chiara ha auspicato che di questo programma di prevenzione tutti i soci possano prenderne visione e chiunque lo desideri possa assistere a quest'incontri pure per rendersi conto dell'interesse con cui

sono seguiti. Alessandro Scala ha aggiornato su "La raccolta degli occhiali usati da vista e da sole". Pure questo è un service a costo pressoché zero, perché necessitano soltanto gli appositi contenitori. Gli occhiali sono inviati in un Centro vicino a Torino (quest'anno la spedizione avverrà entro il mese di aprile) ed una volta rigenerati sono smistati nei paesi in via di sviluppo, ove vi è necessità. I relativi contenitori sono stati collocati in tutte le farmacie non comunali ed in tutti gli esercizi commerciali degli ottici. Stanno collaborando alla raccolta pure i Leo. Si ripeterà, in accordo con l'Aspes S.p.a., l'evento, com'è avvenuto l'anno scorso, al Palazzo dello Sport, in occasione di una partita di pallacanestro. Una socia del Della Rovere, come ha riferito Giua, è disponibile ad impegnarsi per effettuare tale raccolta presso le Farmacie comunali, come già si era prodigata con zelo la Mariotti finché in vita. La sfida è di superare ogni anno il quantitativo dell'anno precedente. Roberto Bracci ha fornito ragguagli sull'organizzazione del tradizionale "Concerto Jazz", i cui proventi sono stati abitualmente destinati all' "Ippoterapia" ed, in questi ultimi anni, in parte, pure per la costruzione di "Casa Tabanelli". La data fissata è venerdì 6 maggio. Quanto al programma è previsto, con l'abituale apporto di Gianni Giudici, un connubio fra l'Orchestra marchigiana di Pesaro ed il Conservatorio che proporranno la trasposizione di famose aree liriche in jazz. Il presidente Della Chiara, a proposito del "Torneo di Burraco" ha ricordato che si svolgerà domenica 13 marzo, probabilmente all'hotel Cruiser e sarà organizzato insieme al Rotary Host, su loro invito. Gli introiti saranno destinati alla Caritas Diocesana per far fronte ad una necessità. In riferimento al service "Giardino della solidarietà", come già noto, l'area individuata è quella dei giardini comunali di fianco al Teatro Rossini che sono separati dal percorso di accesso al Pronto soccorso dell'Ospedale. Nella parte sinistra, c'è un bar ed i relativi gestori provvedono alla manutenzione dell'attiguo giardino, quindi, riguarderebbe la parte destra. Continuano i contatti con il Comune che, però, vanno a rilento, quindi, probabilmente il progetto interesserà la prossima presidenza, qualora si continui ad essere d'accordo su tale service. Della Chiara rimarrebbe sempre disponibile a dare il proprio apporto tecnico. De Gregorio è intervenuto per ricordare che il 17 aprile vi sarà la "Giornata dell'Amicizia" a L'Aquila, il 7, 8 maggio il "Congresso distrettuale" a Castrocaro Terme, il 20, 21 maggio il "Congresso nazionale" a Sanremo. Il Lions ha vinto molte sfide come quella della raccolta degli occhiali usati, tanto per fare un esempio si è raggiunto una quota globale di 13 milioni e si continueranno a vincerne altre, ma si deve mirare a cambiare le persone perché, purtroppo, alberga spesso una mancanza di etica. Ci si deve impegnare a migliorarne i comportamenti.



Il presidente Michele Della Chiara, l'associato Gianfranco De Gregorio, il presentatore Renato Zampetti.



Il presidente Michele Della Chiara,  
i tre nuovi soci Stefano Dominici, Benedetta Giannotti, Andrea Luminati,  
il padrino past governatore Gianfranco Buscarini.

\*\*\*\*\*

#### **4 Febbraio 2016 - LO SPORT MEZZO PRIVILEGIATO PER L'EDUCAZIONE DEI GIOVANI**

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere, nella circostanza, considerato il tema specifico in programma, con ospiti i soci del locale Panathlon Club, si sono riuniti per porre al centro dell'attenzione della serata lo sport, esaminato nei suoi molteplici e variegati aspetti, ma, in particolare, con l'intento precipuo di focalizzare il ruolo che ricopre per espletare un'efficace e valida attività educativa e formativa verso le giovani generazioni che rappresenteranno la base della nostra società del domani. L'incontro si è snodato secondo una peculiare caratteristica, non una preliminare esposizione da parte degli oratori Ario Costa ed Andrea Gracis, già colonne della squadra di basket pesarese nel momento della massima fulgidità, nel campionato di serie A, per la conquista degli scudetti ed, oggi, entrambi con incarichi dirigenziali di rilievo, Ario, quale presidente della Consultinvest ed Andrea direttore della squadra di pallacanestro della sua città, Treviso, ma, dopo i saluti dei rispettivi presidenti: Michele Della Chiara (Host), Laura Trebbi (Della Rovere), Barbara Rossi (Panathlon) e la puntuale presentazione di Piero Benelli da molti lustri medico sportivo della società pesarese, sono stati oggetto di bersaglio da parte della raffica di domande dei soci.

In sintesi il succo delle risposte dei due protagonisti. Lo sport è un efficace mezzo che laddove manipolato da persone poco affidabili vive il suo stato di degrado, espresso dal doping, dalle scommesse e dalla corruzione, mentre se guidato da persone rette diventa uno scrigno di valori, d'insegnamenti, di esempi positivi. È una disciplina, basata sul rispetto delle regole, degli atleti, sulle lealtà, ciò che va attuato non solo sul campo, pure al di fuori di esso. Si gioca non solo per la squadra, ma per la società sportiva, per la comunità, per tutta la città. Gli scudetti vinti sono stati per Pesaro un riscatto a livello nazionale. Lo sport abitua a competere - la vita è costellata di competizioni -, insegna l'educazione - nelle scuole è sparito l'insegnamento dell'educazione civica - ed esprime cultura. La famiglia vive una situazione per lo più precaria, con un eccesso di esaltazione, in genere, per i figli, per cui sarebbe necessario istituire pure una scuola per i genitori. Si deve accettare la sconfitta che deve essere uno sprone per impegnarsi subito di più, per migliorare e non ci si deve esaltare troppo dopo la vittoria, saper stringere la mano agli avversari che hanno perso. Si

devono emarginare possibili sotterfugi, atti di furbizia, sarebbe inspiegabile per lo sportivo vincere con l'inganno. Compito delle società sportive è di creare non solo bravi giocatori, pure validi istruttori ed allenatori. Come ha concluso il presidente Della Chiara, Costa e Gracis sono l'esempio eclatante di persone formate, forgiate a dovere da una seria e protratta attività sportiva: due miti.



Da sinistra Walter Scavolini, Michele Della Chiara, Andrea Gracis, Ario Costa, Laura Trebbi, Barbara Rossi

\*\*\*\*\*

### **6 Febbraio 2016 - E' SCOMPARSO IL NOTAIO ROBERTO LUIGI LICINI**

Il Lions Club Pesaro Host ha perduto il noto dott. Roberto Luigi Licini, l'ultimo socio fondatore del Sodalizio, nel 1956, ancora in vita. L'atto costitutivo del Club, di cui era stato presidente nel 1978 - 1979, era stato stipulato nel suo studio notarile. In un'intervista effettuata, in occasione del quarantennale associativo, così si espresse *"Nel 1956 stava nascendo una corrente d'opinione che indirizzava verso un'aggregazione di persone che consideravano l'unione delle proprie capacità imprenditoriali e professionali come uno stimolo per il miglioramento della società. Quando le aspettative di più persone s'incontrano per costruire un organismo sociale non esistono difficoltà per raggiungere un traguardo. Sarei contrario ad un comportamento amorfo"*. Ciò in piena sintonia con il suo comportamento di dare un apporto di consigli e di essere presente, per quanto possibile. Ha partecipato pure nello scorso anno agli incontri più significativi. Persona di stile, del tratto distinto, arguto, con un'ironia accompagnata da un tenue sorriso. Ci ripeteva sovente se era già pronto il suo necrologio. Il presidente Michele Della Chiara e i soci rattristati sono vicini ai familiari colpiti dal lutto.



## POCHE PAROLE DI GIULIANO ALBINI RICCIOLI PER RICORDARE ROBERTO

Per ricordare Roberto Luigi Licini, nel momento del commiato, poche parole, come è un po' nella mia indole. Per uno, come il sottoscritto, che ha toccato gli 87, il veder assottigliarsi le file di coloro che sono più o meno coetanei, non è che sia motivo confortevole, ma tant'è, non siamo immortali, quindi magari dalla dipartita di qualcuno che si conosceva, dai suoi retti comportamenti, dalle sue virtù, si può e, forse, si deve trarre lo spunto per un ulteriore, più appropriato esame di coscienza e capire se si è spiritualmente pronti, preparati per il passo finale. Non è che, nella mia vita, abbia avuto una frequentazione con Roberto, Da studente ginnasiale, ricordo che veniva qualche volta a casa della mia famiglia, per giocare a carte con mio fratello maggiore Paolo e con altri amici, fra cui Carlo Giuseppe Crestini, il quale fu, poi, pure lui, uno dei 29 soci fondatori del nostro Club. Mi è rimasto sempre impresso un suo cappotto con il bavero di pelo nero che soleva indossare, già segno di una qualche distinzione. Altri sporadici incontri, nel suo studio notarile, per qualche compera o vendita nell'arco della vita. L'ho rivisto qualche volta al mare d'estate, in questi ultimi anni, perché frequentava la stessa spiaggia. Quando nel '90 sono entrato nel Club, avevo quasi sempre qualche scambio di parole con Roberto, data l'affinità per l'età. Al piacere d'incontrarlo, si univa pure quello di non sentirmi più il decano del gruppo, quindi, un po' più giovane. Ciò, purtroppo, non potrà più accadere. Nelle sue presenze, ultimamente più rade per i suoi malanni, non veniva meno la tipica frase che, da alcuni anni, soleva quasi immancabilmente ripetere "Hai preparato il mio necrologio?" e giù una risatina. Come già segnalato alla stampa era dotato di un suo stile, di un tratto distinto, trapelavano dal suo dire note di arguzie e gli era familiare l'ironia che manifestava in aggiunta ad un tenue sorriso di compiacimento. Rammento che fu uno di quelli che suggerì di nominare Della Rovere, il secondo Club Lions cittadino, sorto nel 2001, che questa sera ci onora della sua presenza. Amante della cultura, collezionista di opere artistiche, fra l'altro, patrocinò e sostenne dal lato economico la pubblicazione letteraria di un antico autore pesarese. È stato l'ultimo socio fondatore, nel '56, del nostro Club che se n'è andato e sicuramente adesso ci sentiamo più soli, più desolati perché la residua voce dei padri si è del tutto estinta.

\*\*\*\*

### 18 Febbraio 2016 – LA MEDICINA AL TEMPO DI INTERNET

I Lions Club Pesaro Host e Della Rovere si sono ancora riuniti insieme per ascoltare, questa volta, la voce e l'esperienza in merito a **"La medicina al tempo di Internet"** del dott. Roberto Burioni, docente di Microbiologia e Virologia all'Università Vita - Salute, San Raffaele di Milano, nativo pesarese, cresciuto a Fermignano, ove il padre esercitava la professione medica, che è sceso nella nostra città, in compagnia paterna, l'ottantaseienne Gaetano, per una piacevole, gratificante rimpatriata fra tanti amici e compagni di studio. Dopo l'espletamento del compito cerimoniale di Francesca Terzi (Host) e di Cristina Marinelli (Della Rovere), sono stati nominati i graditi ospiti dell'Host: Francesca Ferrara, presidente Leo Club, Alessandro Pucci, Cesare Santini, Marisa Forcellini, Kajol Benelli, Giuliano Sinibaldi ed Antonella Battistini, Danila Urbini, Gabriele Mazzanti e Sabina Cardinali, Stefano Bianchi, Gaetano Burioni; del Della Rovere: Sara Palombi, Camilla Basile, Alessandra Baronciani. Laura Trebbi, presidente del Della Rovere, ha ricordato le qualità dell'oratore alle prese, nella circostanza, con il rapporto fra la medicina ed il mondo mediatico. Michele Della Chiara, presidente dell'Host, ne ha sottolineato i successi in precedenti relazioni cittadine ed ha invitato Giuliano Albini Riccioli a ricordare la figura del notaio Roberto Luigi Licini, recentemente scomparso, che era rimasto l'ultimo socio dei 29 fondatori del nostro Sodalizio, nel '56. Roberto Bracci ha presentato l'oratore, l'amico Roberto Burioni, additandone il curriculum scientifico, le sue esperienze americane, l'incarico all'Università di Ancona, poi, al San Raffaele di Milano. Noto ricercatore, ha prodotto numerosi lavori scientifici ed è titolare di brevetti

internazionali. Sono state segnalate pure la sua umanità e sensibilità. Internet ha cambiato l'approccio alla salute da parte di tutti, i pazienti che si presentano, in genere, al medico hanno già un bagaglio di nozioni che hanno acquisito via mediatica. Da studi effettuati risulta che il 74% degli italiani quando ha qualche dubbio sulla patologia che lo affligge, cerca di acquisire informazioni attraverso Internet, addirittura la percentuale ascende all'85%, nel caso di ragazzi fra i 18 e i 27 anni. La maggior parte dei pazienti si rivolge, quindi, al sanitario di medicina generale per porre a confronto quanto appreso da Internet e trarre, poi, il parere definitivo. Si può sintetizzare che in Internet si trova la sapienza, ma non l'umanità, né il buon senso. Il dott. Burioni ha ricordato i rapporti amicali con i pesaresi e ci ha tenuto a rammentare che è stato uno dei fondatori, insieme a Cesare Santini, del Leo Club di Pesaro, Urbino, Montefeltro, sorto nell'anno '80 ed il primo presidente. È cresciuto a Fermignano e lì c'era Giorgione l'inventore, un signore canuto, distinto che sosteneva di avere inventato il motore delle 500, ma che gli era stato rubato dalla Fiat. Per asseverare quanto affermava ripeteva con la bocca il rumore della 500. Ci si divertiva, gli si pagava da bere e si trascorrevano insieme un po' di tempo. Raccontava che aveva ideato pure il progetto di costruire un aeroporto sul Metauro, ma non faceva assolutamente altre aggiunte perché non voleva essere derubato una seconda volta della sua ultima idea. Se visse, oggi, Giorgione farebbe conoscere agli altri quanto gli era accaduto attraverso Internet. Attualmente gli appassionati di sport, di musica, di storia e di altri ambiti, trovano subito quanto loro interessa. Su Internet, però, c'è un sito in cui si sostengono cose assurde, quali che la terra è piatta o che è cava al suo interno, che la benzina non è infiammabile, che non esistono la forza di gravità e la luna, che non sono mai esistiti i Beatles. Tutto ciò induce al riso, ma vi sono persone che si convincono che la terra sia piatta, che decidono di volare e magari potrebbero caderci addosso. Internet, purtroppo, ha generato un'asimmetria della comunicazione, si è arrivati al punto che chi asserisce che  $2 + 2$  fa 5, è considerato un coraggioso pensatore che lotta contro i calcoli matematici. Un malato che va a cercare i sintomi della propria patologia perché teme che sia mortale non può avere lo stesso stato d'animo di chi va, per esempio, a cercare una famosa incisione del 1950. Si creano gravi conseguenze sociali per quanto concerne i vaccini, ritenendo alcune persone che essi siano pericolosi. È assodato che poche cose al mondo abbiano avuto un esito positivo, quanto i vaccini per l'infanzia, ma in Internet sono presenti entrambe le campane. Un conto è il malato di polmonite che vuole curarsi con il bicarbonato o con le erbe magiche o con la medicina naturale, ponendo così a rischio la propria vita, un altro, quando si parla di vaccini, allorché si è in pericolo per se stessi e per gli altri, da questa disinformazione può derivare qualcosa di negativo. Quando si ha il morbillo, ci possono essere complicazioni quali polmonite, encefalite che si superano e il fatto positivo è che non ci si ammala più della stessa patologia, ciò di cui gli antichi si erano già resi conto. I virus per sopravvivere devono avere un ospite da infettare, se tutti sono vaccinati, si determina la loro scomparsa. Questa situazione è definita immunità di gregge o di branco o di gruppo. Se si vaccinano tutti è protetta l'intera comunità, pure quei pochissimi che, per qualsiasi motivo, non hanno potuto vaccinarsi. Si deve pure ammettere che i virus mutano in continuazione ed è imprevedibile il loro andamento. Per malattie ora circoscritte, come la poliomielite, sarebbe un errore sospendere le vaccinazioni. Sono talora gravi le sentenze di certi tribunali, le cui conclusioni sono in netto contrasto con quanto riconosciuto dalla scienza medica. L'Ordine dei medici dovrebbe repentinamente intervenire tutte le volte che le perizie mediche esprimono falsità. Sono state pubblicate notizie di vaccini che avevano causato l'epilessia, ciò che non era vero, infatti, gli esami praticati, hanno accertato, nel caso specifico, la presenza di alterazioni genetiche. In America, i pediatri non accettano di curare i bambini che non abbiano effettuato le vaccinazioni prescritte. L'informazione mediatica è, dunque, utile, ma va interpretata dalla persona competente in materia che riconosce, perlopiù, i propri limiti, occorre avvalersi sempre del buon senso, dell'umanità e ricordarsi che in campo medico non esiste mai la verità assoluta.



Da sinistra: Michele Della Chiara, Roberto Burioni, Laura Trebbi, Roberto Bracci.

\*\*\*\*

### **3 Marzo 2016 - "COMUNICO ERGO SUM: È LA COMUNICAZIONE CHE CAMBIA O STIAMO CAMBIANDO NOI?"**

Il Lions Club Pesaro Host, presieduto da Michele Della Chiara, nell'ultimo meeting, ha vissuto due momenti edificanti: l'ingresso di due nuovi soci, l'avv.ssa Paola Righetti ed il commercialista Giuliano Sinibaldi, presentati, rispettivamente, da Giuseppe Fattori e Michele Della Chiara, ciò che costituisce un segno di vitalità per l'apporto di ulteriori energie, idee e pure per il mantenimento del numero dei soci, soggetti, inevitabilmente, a diminuire, nel tempo, per decessi o per altri motivi; l'altro l'essere aggiornati dal socio Gianfranco De Gregorio, coordinatore distrettuale nell'ambito della comunicazione e delle relazioni esterne, che ha trattato, da par suo, il tema "Comunico ergo sum: è la comunicazione che cambia o stiamo cambiando noi?". Il presidente Della Chiara ha precisato che abbiamo la fortuna di avere un socio esperto in materia che ci relazionerà sulla comunicazione, non solo lionistica, ma in senso lato, in rapporto con la società e lo ringraziamo per questa sua disponibilità. L'oratore si è impegnato nel far comprendere come si comunicava sino a qualche anno fa e come sia cambiato il modo di comunicare odierno. In sostanza, sono le persone ad essere cambiate. Oggi, può accadere di dialogare con una persona che, contemporaneamente parla al cellulare, manifestandosi così una duplice conversazione, ciò che, in passato, era impossibile, mancando l'ausilio strumentale. Nasce spontaneo il quesito, se sia cambiata la comunicazione o se siamo noi ad essere cambiati. La comunicazione non è un artificio, anche se può esserlo per le aziende, per i professionisti. Ci si è soffermati, in particolare, sulla comunicazione pubblicitaria che è più agevole da interpretare. Si comunica per necessità e quotidianamente ciò si compie senza, per lo più, averne consapevolezza. Il distintivo Lions è un modo non verbale, pressoché meccanico, per

comunicare qualcosa. Una volta, la comunicazione di massa si eseguiva con il megafono. La comunicazione relativa alla 500, alla Vespa ed all'Amaro Ramazzotti era adatta per quell'epoca, allorché la gente aveva poche conoscenze dei vari prodotti e l'offerta si basava essenzialmente sull'autocelebrazione. Oggi, di certo, si è notevolmente prolungata la vita media, il tasso di scolarizzazione è quanto mai asceso, si viaggia assai più, si è globalizzati, si utilizza la rete senza alcun condizionamento, domina la tecnologia del selfie, un modo di rappresentare un momento di comunicazione e di volerlo condividere, tutto ciò prima era culturalmente impossibile. Facebook è nata nel 2004. I mercati che sono conversazioni, sono costituiti di esseri umani, le persone parlano naturalmente, la voce umana è aperta, non artificiosa. Internet permette conversazioni fra esseri umani prima irrealizzabili, rendendo possibile, in modo diverso, dal punto di vista quantitativo, ciò che era impossibile fino a quel momento. È un processo di liberazione di vincoli, il risultato è che i mercati stanno diventando più intelligenti, più informati, partecipare ad un mercato in rete cambia le persone. Si è arrivati al punto che il mercato on-line conosce i prodotti meglio delle stesse aziende che li producono. Si deve comunicare con voce umana, condividere e si deve far parte di una comunità, non è un fenomeno per pochi. Venendo ai numeri, su una popolazione mondiale di 7 miliardi, 3 miliardi e mezzo usano regolarmente Internet, 2 miliardi e 300 milioni sono connessi con i social network. Nel nostro paese, su 59 milioni di abitanti, vi sono ben 37 milioni di cittadini connessi ad Internet (il criterio valido seguito è che la connessione sia avvenuta almeno una volta, negli ultimi 7 giorni), 38 milioni quelli con i social network, 89,29 milioni di cellulari, pari al 134% della popolazione. L'uso medio giornaliero d'Internet degli italiani è di quattro ore, di 2 ore e 10 dei cellulari, dei social media di un'ora e 57 minuti. È cambiato pure il modo di usare la televisione. È, dunque, una società che ha studiato di più, che vive più a lungo, che viaggia di più, che si confronta con altri consumi e che tiene in tasca uno strumento per comunicare che usa mediamente per 2 ore ogni giorno. Nella comunicazione del passato, uno comunicava e gli altri ascoltavano, oggi, s'inviano messaggi a persone che, a loro volta, li rinviano ad altri e così via, altrettanto vale per le foto, effettuando pure continue aggiunte. Oggi, la comunicazione la esegue il soggetto che ha il computer in tasca e che decide di ricevere la comunicazione nel momento che più gli aggrada. La comunicazione, in passato, era molto gerarchica, avvenivano tanti passaggi, mentre, oggi, si comunica in rete senza alcun condizionamento. La comunicazione era organizzata in modo tassonomico, le cose avevano un nome in base alla loro appartenenza, ad un genere, ad una specie. I giornali, i telegiornali erano organizzati per sezioni: la cultura, l'economia, lo sport ed altro, oggi, un nome nuovo, come "petaloso", inventato da un bambino, diventa il contenuto del messaggio. Se prima l'utente della comunicazione era il destinatario, questi, oggi, n'è diventato il produttore. Il 90% dei prodotti fanno capo agli utenti, non più ai proprietari dei mass media, ai giornalisti, a chi prendeva le decisioni finali. La comunicazione, in passato, serviva per convincere, per motivare, oggi, per coinvolgere, al discorso si è sostituita la conversazione. La comunicazione è appannaggio degli utenti. Una giovane cremonese ventisettenne, in Twitter, ha 5.300.000 seguaci. Esiste una delegittimazione delle fonti tradizionali di comunicazione. Subentra la questione della coerenza, della trasparenza, della spontaneità, dell'autorevolezza, della credibilità, dell'autenticità. Perché le persone possano esprimere una comunicazione più vera, più sincera, con la loro voce devono poter comunicare in modo soggettivo, ciascuno si deve sentire identificato, il destinatario del messaggio deve essere al centro del medesimo, è necessario il protagonismo della persona. La raccomandazione, il passa parola, oggi, possono essere distribuiti ad intere folle. Esiste differenza fra la pubblicità di una volta e quella odierna, ciò che spinge le persone non è la buona comunicazione, ma sono le buone intenzioni che la comunicazione ha tracciato. Ciò che muove gli uomini è la volontà, il desiderio di fare, l'emozione, la passione. Per i Lions la comunicazione, pure quella passiva, della quale non si è consapevoli, costituisce la rappresentazione di ciò che siamo per gli altri ed è, sicuramente, per tale Associazione la sua maggiore risorsa. Prima la comunicazione era

riservata a pochi, a quelli che avevano gli strumenti e non era autentica, oggi, è diventata di tutti e sembra finalmente avvicinarsi all'autenticità, però, con il rischio della sua inaffidabilità. Siamo, forse alle soglie di una terza funzione, in cui tutti potremo comunicare e finalmente comunicare bene, ma ciò dipende esclusivamente da noi. Il presidente Della Chiara ha ringraziato De Gregorio per la lezione, more solito, aggiornata e coinvolgente, tutti, pure inconsapevolmente, siamo comunicatori quotidiani, quindi, merita riflettere, in proposito, e migliorarsi per quanto possibile. In seguito ad alcuni quesiti e riflessioni dei soci, l'oratore ha dato ulteriori riferimenti. Si è chiesto se abbiamo accolto la grande opportunità che gli strumenti ci consentono per finalmente comunicare in maniera autentica, trasparente. La risposta spetterà ai posteri. Viviamo, attualmente, la seconda fase, si ritiene che occorra una terza fase. Esiste questa straordinaria possibilità che per inerzia potrebbe essere persa. Gli uomini possono, oggi, liberarsi di una serie di filtri, di artifici che prima erano inevitabili poiché il possesso dei media poneva quei fattori d'investimenti e di risorse per i quali non c'erano alternative. Chi faceva opinione era chi si avvaleva dei mass media. La sfida della terza rivoluzione è quella della capacità critica. L'informazione, la realtà, la conoscenza, l'opinione, la sensazione, non ci vengono imposte dall'alto come accadeva negli anni '50, dobbiamo noi adoperarci per comprendere, soppesare, confrontare, giudicare, misurare, valutare. Nulla ci è regalato, tutto deve essere conquistato.



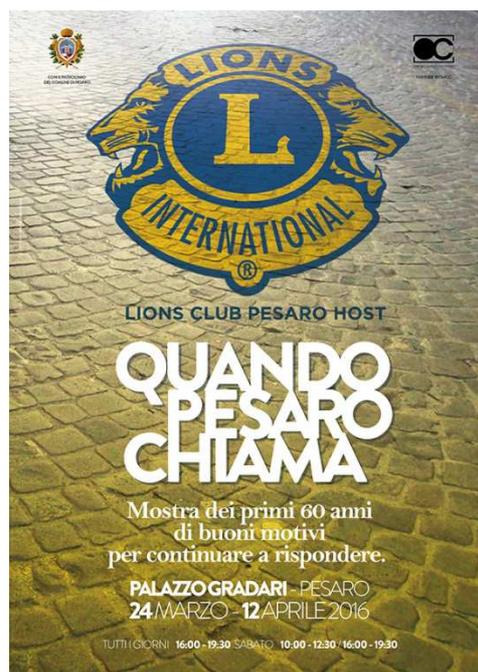
Da sinistra: Gianfranco De Gregorio, Paola Righetti, Michele Della Chiara, Giuliano Sinibaldi.

\*\*\*\*

### **21 Marzo 2016 - CONFERENZA STAMPA PER LA MOSTRA LIONS NEL 60° DEL CLUB**

Si è svolta lunedì mattina, 21 marzo, la Conferenza Stampa per presentare la Mostra **"Quando Pesaro chiama"**, allestita in occasione della ricorrenza del 60° del Lions Club Pesaro Host, nel piano

nobile di Palazzo Gradari, che sarà inaugurata giovedì pomeriggio 24 marzo, alle 17:30, alla presenza delle autorità lionistiche, civili e rimarrà aperta al pubblico fino all'11 aprile, tutti i giorni, con orario 16:00 – 19:30 e sabato pure 10:00 -12:30. Il presidente del Lions Club Pesaro Host Michele Della Chiara ha ringraziato il Comune per il patrocinio e per aver concesso l'uso della Sala di Palazzo Gradari per questa Esposizione. Il cinquantennale del Sodalizio era stato ricordato con un'adeguata pubblicazione, ma, questa volta, seguendo l'evoluzione dei tempi, privilegiando l'aspetto comunicativo sempre più alla ribalta, notoriamente efficace, momenti d'apertura, d'incontro con la gente, di solidarietà, di sussidiarietà, per farsi meglio conoscere e quindi, diventare, più credibili, si è cercato d'incidere maggiormente nell'animo dei cittadini. Si è optato, pertanto, per una Mostra, intesa, soprattutto, a porre in evidenza quei valori in cui crediamo ed a manifestare il conseguente e coerente operato, in questo lasso di tempo, che ha interessato, in particolare, gli ambiti della cultura, della storia, dell'arte, della legalità, del sociale, di cui l'ultimo esempio è stato la costruzione di "Casa Tabanelli", dimora per i senzatetto, attualmente in piena funzione. Per l'occasione è stata aperta pure una pagina Facebook e si cercherà di aggiornare il nostro sito. Si è compreso che il Gruppo "Officine Creative Marchigiane", al quale va il meritato ringraziamento, poteva essere in grado di realizzare quel messaggio che intendevamo indirizzare alla nostra comunità. La Mostra, modernamente strutturata, trasmette l'essenziale, gli iscritti sono concentrati, le immagini non in esubero. La stampa è stata invitata a dare risalto a quest'iniziativa per destare curiosità e coinvolgere i pesaresi a visitare tale Esposizione. Un pannello è stato lasciato di proposito in bianco perché il visitatore possa pure segnalare suggerimenti e, se lo ritiene, muovere critiche. In rappresentanza del Gruppo O.C.M., l'ing. Christian Ricciarini, che ha ringraziato il presidente Della Chiara per la fiducia in loro riposta, ha riferito che si sono impegnati con entusiasmo in questa sfida. Hanno subito colto due elementi positivi: il significato e la priorità del noi rispetto all'io e la volontà di agire a favore del sociale. Quando c'è una storia prima, è sempre possibile creare una sinergia con il nostro contributo. Sono convinti che con questa Mostra, Pesaro scoprirà, con sorpresa, qualcosa di più di se stessa, si conoscerà meglio. Per la cittadinanza è un'occasione da non perdere. L'assessore alla Bellezza Vimini ha rivolto gli auguri per questa particolare ricorrenza del Lions Club Pesaro Host. Si tratta di un'edificante storia inserita nella nostra città, con tanti pregevoli obiettivi raggiunti, di cui il più recente, la citata "Casa Tabanelli". Un anniversario, dunque, che merita di essere degnamente ricordato.



Il manifesto della Mostra.



Da sinistra: Daniele Vimini, Michele Della Chiara, Christian Ricciarini.



Soci e rappresentanti della stampa.

\*\*\*\*\*

### **IN FESTA PER I PRMI 60 ANNI DEL LIONS CLUB PESARO HOST**

Nel pomeriggio del 24 marzo 2016, vi è stata l'inaugurazione dell'attraente e qualificata Mostra "Quando Pesaro Chiama, sessant'anni buoni motivi per continuare a rispondere", allestita per festeggiare degnamente tale non abituale anniversario. Il presidente Michele Della Chiara, nel suo intervento, ha ringraziato per la loro presenza: il governatore Franco Sami del Distretto 108 A, l'assessore alla Solidarietà Sara Mengucci, i soci ed i cittadini presenti. Si era pensato, inizialmente, di realizzare una pubblicazione, come avvenne in occasione del 50°, poi, si è giustamente deciso di

avvalersi, in proposito, pure per una questione economica, di un CD. Si è scartata, altresì, l'idea di organizzare un relativo Convegno, cui, in genere, partecipano solo gli addetti ai lavori, senza o quasi il coinvolgimento del pubblico, bensì, di puntare sulla comunicazione, quindi, in pratica, sull'allestimento di una Mostra. Circa la solidarietà, il nostro Club è diventato un interlocutore credibile per l'Amministrazione comunale e si spera che lo diventi pure per tutta la comunità locale. Per trovare nuove energie, per unirsi con collaborazioni esterne di cittadini benpensanti ed altruisti occorre farsi conoscere. È ben noto che coloro che non comunicano, in realtà, assumono l'aspetto degli inesistenti. Quest'Esposizione è in grado di far percepire, conoscere a dovere i valori cui c'ispiriamo e gli scopi che sono stati raggiunti mediante la realizzazione dei service. Non è didascalica, né autocelebrativa. Senza la specifica esperienza delle "Officine Creative Marchigiane" che hanno subito sposato con slancio questo progetto, cui va tutto il nostro sentito ringraziamento, non avremmo mai potuto realizzare una Mostra siffatta che sicuramente fa migliorare pure noi Lions.

L'assessore alla Solidarietà Sara Mengucci ha portato il saluto a nome del sindaco Matteo Ricci, impossibilitato ad intervenire ed ha precisato che nei suoi due anni di mandato comunale, ha potuto, sin dall'inizio apprezzare l'entusiasmo e la volontà dei Lions nell'operare a favore della comunità, con encomiabili progetti, quali "Casa Tabanelli", inaugurata prima dell'inizio dello scorso inverno. Altrettanto vanno elogiati i Leo per la loro attività, un esempio, la recente donazione effettuata di un "Defibrillatore", nell'ambito del progetto "Pesaro terra protetta". Una volta individuati i bisogni, ci si adopera per soddisfarli.

Un elogio va al gruppo O.C.M., cui si deve l'allestimento di questa ben riuscita e stimolante Mostra. L'ing. Christian Ricciarini, fondatore delle Officine Creative Marchigiane ha puntualizzato che sono una start up, lieta d'affrontare le sfide. Fa parte del loro repertorio la parola condivisione e mirare al conseguimento degli obiettivi prefissi. Ha ringraziato il presidente ed il Consiglio Direttivo Lions per averli prescelti e per aver fornito tante utili informazioni che hanno consentito di poter trasmettere alla cittadinanza dati autentici, riferibili ai loro trascorsi. Cercano di applicare le nuove tecnologie per meglio riuscire a far conoscere le storie, come è accaduto in questo caso. La città di Pesaro con l'allestimento di questa Mostra, ha sicuramente qualcosa da guadagnare che prima ignorava.

Il governatore Sami ha esordito, asserendo che non trae conclusioni perché fra sessant'anni saremo ancora qui per incontrarci di nuovo. È proprio felice nel cuore per quest'evento, a parte che nel nostro Club si sente come in famiglia per i tanti amici che ne fanno parte. Attualmente senza l'apporto del volontariato, gli interventi di sussidiarietà, qualsiasi Amministrazione comunale difficilmente riuscirebbe a risolvere carenze che richiedono impellenti soluzioni. La povertà aumenta in continuazione ed occorre rimboccarsi le maniche per farvi fronte. Sessant'anni sono un pezzo di storia di Pesaro, sono tante le azioni effettuate a favore dei cittadini, i Lions sono davvero indispensabili. La nostra Associazione Internazionale, nel 2017, compirà 100 anni - le relative iniziative sono iniziate quest'anno e termineranno nel giugno del 2018 -, sarà necessaria la massima compattezza per opporsi alla drammaticità, alla violenza, al terrorismo che sta imperversando. Vanno ricordati i 29 soci fondatori, ora, tutti scomparsi e quanti si sono adoperati, in questo periodo per la crescita del Club. Ha citato ed ha pregato d'accostarsi a lui, il socio Antonio Piergiovanni che ha fatto l'ingresso nel Sodalizio, nel '68 e che, pochi minuti prima, gli aveva confessato - ciò che l'ha commosso e reso ancor più orgoglioso - che "*La più bella esperienza della sua vita è stata quella di far parte del Lions*". È un dono essere Lions pure per l'amicizia, per la gioia di stare insieme e talora questo non lo si comprende, con il lionismo si vive una vita nuova. Sicuramente questa giornata la ricorderemo con gran piacere. Un encomio alle "Officine Creative Marchigiane" che hanno, fra l'altro, affermato di aver trovato nei Lions qualcosa che li ha colpiti. Abbiamo bisogno degli esperti

della comunicazione che è essenziale e nella quale manifestiamo, di certo, delle debolezze. I pesaresi che visiteranno questa Mostra, impareranno come sono e come operano i Lions.

In conclusione il presidente Della Chiara ha fatto notare che uno dei pannelli è stato lasciato in bianco proprio perché, chi lo desidera, può manifestare il proprio pensiero, esprimere suggerimenti e critiche.

\*

Il governatore Sami ha incontrato, prima della conviviale della 60<sup>a</sup> Charter Night, i componenti del Consiglio Direttivo.

\*

Nella 60<sup>a</sup> Charter Night, il compito di cerimoniere è stato espletato dalla nostra Francesca Terzi, insieme al responsabile distrettuale del cerimoniale Stefania Romagnoli del Club di Senigallia, che ha presentato il governatore Franco Sami del Club di Forlì Host, il cui motto è "*Sincerità e Lealtà per un futuro solidale*". Le cerimoniere hanno letto la Missione e la Visione, mentre il governatore ha letto e via, via, commentato il Codice dell'etica lionistica. Citati il past governatore Gianfranco Buscarini, il presidente della 3<sup>o</sup> Circostrizione Fabrizio Tito, le Melvin Jones: Giorgio Ricci, Valter Scavolini, Vittorio Livi, l'officer per gli Scambi giovanili Pietro Paccapelo, il coordinatore "Ambito della Comunicazione e delle Relazioni esterne" Gianfranco De Gregorio, i rappresentanti delle Officine Creative Marchigiane, i presidenti di Gabicce Mare Corrado Curti, di Pesaro Della Rovere Laura Trebbi e del Leo Francesca Ferrara. Il presidente Della Chiara ha rievocato la storia del nostro Sodalizio dalle sue origini, segnalando le varie sponsorizzazioni: il Club di Fano, nel 1963, il Club di Urbino, nel 1977, il Leo Club nel 1990, il Club Della Rovere nel 2001, poi, di nuovo il Leo Club. Tanta l'attività svolta. Questa è la prima Charter Night senza la presenza dei soci fondatori, essendo tutti scomparsi, l'ultimo Roberto Licini, ai quali è andato il meritato applauso. È stato menzionato un solo service per tutti: "**Casa Tabanelli**" che è in piena funzione. È stato curato l'aspetto culturale ed, in particolare, le prestazioni di solidarietà. Due ore fa è stata inaugurata la "**Mostra**" o meglio un luogo d'incontro, nel salone del piano nobile di Palazzo Gradari, a ricordo di questo 60<sup>o</sup> anniversario e che, grazie alla felice progettazione delle Officine Creative Marchigiane, manifesta validamente, modernamente i valori cui c'ispiriamo e gli scopi sostanziali nella serie dei service. È importante farsi conoscere. Si deve essere aperti alle sinergie con gli altri Club, in primis, il Della Rovere per raggiungere i maggiori frutti, come è avvenuto nell'ultima Festa di Natale. Un ringraziamento è stato rivolto a tutti i presidenti per l'impegno profuso che hanno consentito la crescita del Sodalizio. A tutti i presenti è stato donato un CD che riporta la pubblicazione del cinquantennale e la storia degli ultimi 10 anni. È pure importante la ripresa del Club Leo che sta dimostrando una soddisfacente vitalità.

Il past governatore Gianfranco Buscarini ha manifestato la sua amicizia protratta con il governatore Sami, ha rammentato il significativo service di "**Casa Tabanelli**", l'orgoglio per la Mostra poc'anzi inaugurata ed ha espresso gli auguri per una Santa Pasqua di Resurrezione. Il governatore Sami ha lodato la realizzazione dell'Esposizione, l'apprezzato allestimento del Gruppo O.C.M., ricordati i tanti service, i soci fondatori, i presidenti che si sono succeduti, i legami con le istituzioni, la sussidiarietà espletata. I Lions sono sempre più indispensabili, donde l'orgoglio e la gioia che ne derivano. A livello internazionale da segnalare l'obiettivo della debellazione del morbillo, entro il 2018, in tutta l'Africa. Ha ringraziato Buscarini che è un saggio e che è stato un suo fratello maggiore, il presidente di Circostrizione Tito per l'aiuto ricevuto. Il Club di Pesaro è in gran salute e la realizzazione di "**Casa Tabanelli**" è stata un miracolo, un esempio che dimostra come con la determinazione si può avere il sopravvento nei confronti dell'indifferenza, di ciò manifesta tutta la propria gratitudine il Distretto. Si è lavorato nell'ambito dell'etica, della legalità, della comunicazione. Si deve tener conto della povertà che dilaga, dobbiamo guardare sempre avanti. I Club Leo sono una ricchezza ed una fonte per formare soci Lions.

È stato rivolto un caldo invito a partecipare il 17 aprile alla "Festa dell'Amicizia" a L'Aquila, città che si va spegnendo, così al Congresso distrettuale, il 7 ed 8 maggio, a Castrocaro Terme ed al Congresso nazionale a Sanremo alla fine di maggio. Augurati un'infinità di sessant'anni, ha dato l'appuntamento per incontrarsi di nuovo alla scadenza dei prossimi sessant'anni. Sono stati, quindi, consegnati dal governatore i guidoncini del Club: ai presidenti Laura Trebbi di Pesaro Della Rovere, Corrado Curti di Gabicce Mare, Francesca Ferrara del Leo Club ed a Christian Ricciarini rappresentante del Gruppo O.C.M.. Il premio quale riconoscimento per la presidenza d'eccellenza, nell'anno 2014 - 2015 al past presidente Vincenzo Paccapelo che, poiché assente, è stato ritirato dal presidente Della Chiara. Sono stati, poi, consegnati gli chevron per gli anni di appartenenza al Club ai soci: Giovanni Santini e Roberto Pazzi 10 anni, Ettore Franca (assente) e Carlo Raul Tausani (assente) 15 anni, Giuliano Albini Ricciòli 25 anni, Marcello Gennari (assente) e Michele Ventura (assente) 45 anni. Il guidoncino del governatore è stato attribuito alle Melvin Jones: Valter Scavolini, Vittorio Livi, Gianfranco Buscarini - al quale è stato appuntato pure il simbolo del centenario dell'Associazione Internazionale Lions -, Giorgio Ricci, agli officer Pietro Paccapelo per "Gli scambi giovanili" e Gianfranco De Gregorio, coordinatore per "L'ambito della Comunicazione e delle Relazioni esterne". Il governatore e il presidente si sono scambiati i rispettivi guidoncini e doni, in particolare, Della Chiara ha dato un contributo del Club per il service distrettuale finalizzato alla debellazione del morbillo ed il citato CD del sessantennale, mentre il governatore ha donato al presidente una scultura. È seguito un momento ricreativo, dedicato ad un assaggio di uno spettacolo musicale che si è potuto realizzare, grazie all'interessamento del socio Giorgio Andreani e la collaborazione del Conservatorio G. Rossini, diretto da Ludovico Bramanti. Come ha spiegato il presidente Della Chiara, si tratta delle poesie dialettali del nostro socio onorario Carlo Pagnini, noto cantore pesarese che sono state musicate dal maestro Fabio Masini. Tale spettacolo avrà la sua prima, il 7 aprile, all'Auditorium Pedrotti per i relativi studenti ed i familiari, nonché una replica, organizzata dal Lions, si avrà il 6 maggio, al Teatro G. Rossini per la cittadinanza. Regista e voce narrante sarà Lucia Ferrati, il direttore d'orchestra Daniele Rossi, il direttore del Coro il maestro Aldo Cicconò e la cantante Paola Lorenzi. Il Coro e l'Orchestra, sono composti da oltre 50 elementi del Conservatorio. Nella serata vi è stata, dunque, un'anteprima con la partecipazione della cantante Lorenzi e di Ernesto Rossi che l'ha accompagnata, suonando la fisarmonica. Il maestro Masini che svolge attività di compositore, autore, direttore d'orchestra, promotore di eventi culturali, d'insegnamento d'Elementi di composizione al Conservatorio G. Rossini, ha ringraziato il presidente Della Chiara per quest'invito ed il presidente Bramanti perché ha acconsentito, insieme al Consiglio Accademico, la realizzazione di questo progetto. In sostanza, sono stati utilizzati i versi del Pagnini più intimo che raccontano situazioni della vita quotidiana con grande leggerezza e profondità. Sono stati presentati tre frammenti dello spettacolo, in particolare, tre poesie musicate: "Il tuo ricordo", "Un segreto" e "La lumachina", i cui versi che inducono a meditare sono: "*Va lumachina, va, non ti fermare, va sempre avanti e non ti scoraggiare. La strada non è bella e non è liscia, ma va lo stesso, dove passi, rimane la striscia*". Il presidente Della Chiara, dopo la coinvolgente rappresentazione, ha ringraziato i protagonisti dello spettacolo ed ha rivolto gli auguri di Pasqua a tutti i invitati.



Ingresso di Palazzo Gradari,  
nel cui salone del piano nobile si è svolta la Mostra del 60° Lions Club Pesaro Host



Il presidente Michele Della Chiara insieme al governatore Franco Sami nel salone della Mostra



Il presidente Michele Della Chiara insieme al Gruppo Officine Ricreative Marchigiane alla 60<sup>a</sup> Charter Night



Sala del Tritone nella 60<sup>a</sup> Charter Night



Visione dall'alto

\*\*\*